

Analisi dei bisogni locali

per

**From Exclusion to Inclusion – A model
towards upskilling and Integration (FETI)**

2019-1-NO01-KA204-060276

Informazioni del progetto

Acronimo del progetto FETI

Titolo del progetto From Exclusion to Inclusion – A model towards upskilling and integration

Numero del progetto 2019-1-NO01-KA204-060276

**Sottoprogramma o
Azione Chiave**

KA2:
Cooperazione
per
l'innovazione e
le buone
pratiche

KA204: Partenariati strategici Educazione degli Adulti

Sito web del progetto TBD



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Executive summary

L'analisi FETI dei bisogni locali mira a fornire la struttura e le fondamenta per le linee guida per il secondo incontro transnazionale; inoltre fornirà la base per il lavoro del consorzio al fine di produrre i modelli e la struttura per l'offerta formativa accademica e professionale nonché per lo strumento di mappatura.

I risultati saranno raccolti in una forma che consenta ai dati, sia qualitativi che quantitativi, di essere prontamente assimilati non solo dai partner, ma anche dai partner/enti locali nell'ambito dell'istruzione e da altre organizzazioni esterne al progetto che potrebbero voler utilizzare le informazioni o unirsi con gli obiettivi del progetto nell'elaborazione di nuovi metodi di studio.

Gli strumenti utilizzati devono essere comparabili in tutti i paesi partecipanti, in modo che le nostre conclusioni possano essere valutate e verificate da agenzie esterne, se necessario.

Questo report è stato redatto da SwapWest ed adottato dal consorzio del progetto in seguito ad una discussione tenuta durante la riunione iniziale e la distribuzione di modelli (vedi allegato I) per la raccolta delle informazioni. Il documento verrà rivisto come richiesto e discusso in ogni riunione transnazionale di progetto, e successivamente tradotto in turco, italiano e norvegese.



Contenuti

1. Descrizione del progetto.....	4
Partenariato.....	5
2. Obiettivi e motivazioni del progetto.....	6
3. Metodologia dell'analisi dei bisogni locali.....	7
4. Risultati\Risultanze.....	8
5. Conclusioni.....	15
6. Allegati	
Allegato I Modello FETI Analisi dei bisogni locali.....	17
Allegato II Modelli completi Partner FETI Analisi dei bisogni locali.....	18
Allegato III Sommario statistico FETI.....	41
Allegato IV Processo di verifica.....	43
Allegato V Bilancio delle competenze per rifugiati del consiglio di Argyll e	



Bute.....	46
Allegato VI SWAP Preparation for Higher Education Taking Stock Bilancio sulla preparazione SWAP per l'istruzione superiore.....	51

1. Descrizione del progetto

Il Pilastro europeo dei diritti sociali afferma che 'Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro'. Contestualmente a questo impegno, è stata adottata nel 2016 dal Consiglio dell'UE la Raccomandazione 'Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti', conferma di come gli studenti adulti dovrebbero avere accesso ad un'iniziativa continua, coerente e comprensiva, che includa gli stakeholders responsabili del bilancio di competenze, dell'offerta di apprendimento e dei meccanismi di validazione. Inoltre, il programma annuale per l'implementazione di 'Erasmus+', in linea con il quadro ET2020, individua come priorità la creazione e l'accesso a percorsi di sviluppo delle competenze, tramite approcci innovativi che consentano agli adulti di accedere a dei percorsi di formazione che rispondano ai loro bisogni specifici.

Ciononostante, nel 2016, 63 milioni di adulti europei hanno abbandonato l'istruzione e la formazione con, nel migliore dei casi, un diploma di istruzione secondaria di primo grado. Alla luce di questi dati, l'Agenda europea per l'apprendimento degli adulti evidenzia il bisogno degli adulti poco qualificati di far fronte ai cambiamenti sociali ed economici e ridurre l'instabilità attraverso il potenziamento delle loro competenze. Inoltre, l'Indagine OCSE sulle competenze degli adulti mostra come gli adulti poco\scarsamente qualificati\ a bassa qualifica abbiano meno probabilità di trovare un lavoro o partecipare a percorsi di formazione, nonostante queste siano le chiavi per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica. Tali fattori pesano particolarmente nel caso di rifugiati o richiedenti asilo, i quali potrebbero avere livelli molto bassi di istruzione e poca o nessuna conoscenza della lingua del paese in cui si trovano.

Ricerche europee sulla migrazione lavorativa hanno mostrato che nello stesso arco di tempo vi è una maggiore rappresentanza di immigrati nel mercato del lavoro di livello inferiore, in posizioni incerte e poco pagate, con mobilità di reddito limitata. Molti, pertanto, possono sentirsi esclusi nella loro nuova società, malgrado non sia mai stato più alto il bisogno della loro inclusione nella società e negli ambienti lavorativi.

Il Progetto FETI è un'iniziativa volta ad abbinare le competenze dei partecipanti con i bisogni attuali del mercato del lavoro. Ci sono molti fattori che contribuiscono alla loro 'esclusione sociale'. Alcuni soffrono la mancanza di istruzione primaria o secondaria, altri evidenziano una mancanza di comprensione del funzionamento sociale ed economico del loro nuovo paese.

Sfide quali l'integrazione sociale, l'educazione degli adulti e l'immigrazione, nel loro insieme, sono troppo ampie per essere risolte da un singolo progetto. Tuttavia, trattandosi di tematiche condivise in molti paesi, un coordinamento nelle metodologie potrebbe aiutare a compiere dei passi avanti nell'assistenza di rifugiati e migranti per garantire che l'educazione e la formazione portino a un lavoro che vada a beneficio dell'economia dei paesi partner.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Per alcuni di loro, l'obiettivo di raggiungere un livello linguistico B1 può ritenersi appropriato, essendo il requisito minimo per richiedere ulteriori studi in molteplici facoltà/ fare domanda in un'ulteriore facoltà per molteplici professioni\ per accedere a percorsi di perfezionamento in molteplici professioni, ad es. assistenza all'infanzia, medicina. Essere attivi nel campo dell'istruzione o nel garantire competenze nell'ambito dei corsi di formazione professionale è uno dei principali metodi di inclusione nella nuova società.

Il Progetto si propone di contribuire a questo processo mediante:

- Una migliore integrazione di immigrati/migranti;
- Supporto all'inclusione sociale;
- Una migliore mappatura delle competenze esistenti;
- Consulenza di carriera;
- Opportunità di sviluppo delle competenze e signposting\di orientamento;
- Accrescere l'occupabilità attraverso lo sviluppo di competenze chiave

Partenariato

- Coordinatore e capofila del progetto (P1) – Oslo Voksenopplaering Service Senter, Norvegia
- P2 – Engim Piemonte Associazione, Italia
- P3 – Istanbul University, Turchia
- P4 – Scottish Wider Access Programme West SCIO, Regno Unito



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

2. Obiettivi e motivazioni del progetto

Gli obiettivi e le motivazioni del progetto sono la promozione dell'integrazione degli immigrati e dei rifugiati nella società dei paesi ospitanti. Crediamo che il miglior modo per conseguire quest'obiettivo sia sviluppare strategie, metodologie e opportunità educative che rafforzino la posizione di ogni individuo, invece dell'impiego di approcci generalisti validi per tutte le persone coinvolte. Ogni soggetto avrà una serie di qualità, abilità e competenze che possono essere analizzate e dalle quali partire per lo sviluppo delle competenze chiave. Il nostro modello supporterà gli individui nell'accesso all'educazione o alla forza lavoro, assicurando che siano consapevoli dell'insieme delle loro competenze. Garantiremo che ogni partecipante sia consapevole del percorso che più si sposa con le sue esigenze, al fine di trovare un impiego o accedere all'istruzione. Questo approccio innovativo sarà implementato per sviluppare il mercato del lavoro e le competenze professionali.

Barriere linguistiche, mancanza di reddito e differenze culturali sono alcuni dei problemi che il nostro gruppo di partecipanti deve superare per integrarsi nelle nuove società. Stare fuori dal mercato del lavoro mette molte famiglie in una situazione finanziaria difficile, nonostante gli aiuti di Stato dove sono disponibili. Possiamo vedere che sebbene ci siano offerte per imparare sia la lingua che le abilità professionali, in molti casi queste offerte sono indipendenti l'una dall'altra. Abbiamo in programma di facilitare il percorso tra questi e in alcuni casi sviluppare nuovi percorsi dove sono necessari.

Riteniamo che sia necessario un triplice approccio in cui il partecipante è guidato attraverso una serie di esercizi di mappatura, sessioni di interviste di gruppo e una sessione di orientamento professionale individuale. Questo renderà il partecipante consapevole delle proprie capacità e attributi. Seguire questo modello aumenta le opzioni per i partecipanti e offre una via chiara verso un impiego significativo o ulteriori opportunità educative.

In molti casi, i rifugiati e coloro che cercano asilo politico possono aver ricevuto poca istruzione formale e lottare con le competenze di base nella propria lingua. Ciò rende più difficile il passaggio al posto di lavoro, soprattutto dove la domanda di manodopera non qualificata è bassa.

Il progetto riguarderà:

- Integrazione dei rifugiati
- Competenze chiave
- Educazione interculturale/intergenerazionale e lifelong learning/formazione continua



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

3. Metodologia dell'analisi dei bisogni locali

Il progetto è iniziato con un periodo di 90 giorni per comprendere quali alternative e offerte fossero disponibili nelle località dei paesi partecipanti. Laddove c'erano modelli di buone pratiche, l'ambizione era di incorporarle tra i modelli del progetto. Il primo compito è stato quello di creare un'analisi dei bisogni locali per produrre dati qualitativi e quantitativi. Questo ci ha permesso di stilare una guida per misurare la probabilità dei rifugiati di raggiungere una conoscenza B1 della lingua o di progredire nell'educazione o nella formazione professionale durante i tre anni del progetto.

Un gruppo di 20 persone per paese agirà come gruppo target e il progetto svilupperà nuove opportunità laddove assenti o insoddisfacenti. L'analisi dei bisogni locali è cruciale ai fini del progetto, per fornire struttura, fondamento e basi per un kit di strumenti, per raccogliere i risultati e per fornire delle prove ai fornitori locali e supportare le agenzie che vogliono unirsi al progetto e promuoverne gli obiettivi. Tutti i paesi partecipanti hanno usato modelli identici nello studio, e continueranno a utilizzare gli stessi materiali durante il progetto per assicurare coerenza e controllo\verifica.

Lo Scottish Wider Access Programme ha raccolto i risultati completi dagli enti partner e gli ha riassunti qui di seguito. I risultati sono stati condivisi con i partner che si occuperanno di tradurli integralmente in turco, italiano e norvegese e di pubblicarli sui siti web/social media/notiziari rilevanti, ecc. L'università di Istanbul ha verificato la veridicità del prodotto finale con i prodotti \gli elaborati dei partner.

I risultati sono stati anche prodotti in forma di opuscolo basato su questo report.



4. Risultati

I dati raccolti dai partner mostrano un'ampia variazione in termini di numero di rifugiati e popolazione di richiedenti asilo nelle località e la fornitura di servizi volti a incoraggiarli a integrarsi nelle società esistenti. Il modello utilizzato è visibile nell'Allegato I e nei "partner returns" elaborati dei Partner nell'Allegato II. Una sintesi dei dati relative ai gruppi target si trova invece nell'Allegato III.

In Norvegia, 765.108 della popolazione ha un background migratorio (14,4%). Costituiscono anche un'ampia fascia della popolazione di Oslo (33%). I rifugiati sono 235.476 su 690.000 abitanti. Inoltre, 179.323 sono arrivati sul territorio per ricongiungimento familiare. Nel 2019 circa il 7,7% della popolazione totale aveva un background migratorio. Tra i sussidi sociali forniti nella città di Oslo, il 71% è destinato a questa popolazione, indicando fortemente che i migranti non si trovano in una condizione lavorativa che gli consenta di avere un reddito sufficiente al mantenimento di sé stessi e della propria famiglia. L'81% di questi gruppi ha origini africane o mediorientali.

L'Italia ha una popolazione straniera pari a 5.255.500 residenti (8,7% della popolazione). In Piemonte, il numero è pari a 427.911 di cui 54.515 provenienti dal Marocco e 12.638 dalla Nigeria. A Torino, il numero è di 117.979 in totale, con circa 26.000 persone provenienti dal Marocco e un piccolo numero dall'Egitto. ENGIM si occupa di circa 600 persone per anno, provenienti soprattutto dal continente africano.

La Turchia ha un'elevata popolazione siriana con lo status di protezione temporanea di cui circa 480.077 ad Istanbul, per un totale nazionale di 3.9 milioni di profughi, il numero più elevato tra tutti i paesi del mondo. Ad Istanbul circa il 3% della popolazione rientra in questa categoria. Il numero totale di studenti siriani inseriti in un percorso di istruzione superiore in Turchia è di 28.000 nell'anno accademico 2019/20. Su 3034 persone iscritte all'Università di Istanbul, 373 (17 egiziani e 356 siriani) hanno lo status di protezione temporanea e tra questi saranno selezionati 20 studenti per il progetto.

I numeri sono inferiori nell'area di Glasgow – 5.500 in città - per una popolazione di 1,2 milioni. Una volta garantito il permesso di soggiorno, i rifugiati possono accedere ad una gamma di prestazioni di sicurezza sociale, abitazioni, richiesta di un numero di assicurazione nazionale e opportunità di educazione e formazione. È difficile raccogliere dati per rifugiati e richiedenti asilo in Scozia in quanto si tratta di una questione riservata per il governo del Regno Unito, tuttavia, nell'anno accademico 2018/19 sono state inoltrate 32.693 richieste d'asilo ed è stata offerta protezione a 18.519 rifugiati in Regno Unito. Prima dell'ottenimento dello status è disponibile un supporto finanziario limitato, pari a £5,39 al giorno.



4.1 Opportunità di lavoro e formazione

Norvegia

L'Oslo VO Servicesenter (Oslo Adult Education Center) offre consulenza e supporto al gruppo target, ad esempio coloro che hanno un passato di immigrati e i rifugiati che sono arrivati in Norvegia su base temporanea o permanente. Per chi ne ha bisogno è previsto l'accesso ai corsi di lingua per adulti, alla scuola primaria e secondaria (sia di primo che secondo grado) e all'educazione\formazione speciale. Circa la metà dei nuovi arrivati ha completato l'istruzione secondaria tenendo conto che coloro provenienti dai paesi dell'Africa orientale hanno il livello di istruzione più basso (dal 5 al 10% ha un'istruzione superiore). I dati mediorientali concernenti l'istruzione superiore si aggirano intorno al 10-20%.

Oslo VO Servicesenter nel novembre 2019 ha ricevuto il mandato per diventare "Careers Oslo" (Karriere Oslo). Offre consulenza professionale gratuita e imparziale a tutti coloro che vivono a Oslo e hanno più di 19 anni. L'orientamento può includere aiuto per l'istruzione, corsi di aggiornamento, CV e candidature, mappatura degli interessi e delle competenze, formazione riguardo i colloqui e supporto per il riconoscimento di istruzione dall'estero, ecc.

La scuola primaria è un'offerta universale per qualsiasi gruppo target che non ha ancora superato il benchmark/standard norvegese obbligatorio di dieci anni di scuola primaria. Il partecipante riceverà un documento legale (vedtak) dopo aver fatto domanda per la scuola primaria e questo documento gli consentirà di continuare a farlo per tutto il tempo necessario.

La scuola secondaria in Norvegia ha 13 diversi percorsi, che possono portare a una qualifica di ammissione all'istruzione superiore (Higher Education Entrance Qualification) o a un certificato di apprendistato completato (Completed Apprenticeship Certificate). Le competenze professionali e commerciali sono un'area nella quale NAV e Oslo Adult Education possono contribuire. Nove dei tredici percorsi portano a certificati di apprendistato completato, che possono essere successivamente utilizzati per ricevere il premio di Master of Guilds. Se uno studente ha acquisito competenze attraverso il lavoro o l'istruzione, ma non è in grado di documentarle, può richiedere una valutazione delle competenze. Attraverso il processo di valutazione, le competenze saranno valutate rispetto agli obiettivi dichiarati nel curriculum norvegese. La convalida dell'apprendimento pregresso comporta la valutazione delle conoscenze e abilità teoriche e/o delle conoscenze e abilità pratiche in una materia professionale (test delle competenze professionali). La convalida dell'apprendimento precedente può abbreviare il periodo di istruzione dell'adulto o gli può essere rilasciata la documentazione.

L'educazione speciale è disponibile presso Nydalen VO. Qui offrono un'istruzione speciale per coloro che seguono lezioni di norvegese, istruzione primaria di base o che necessitano di competenze di formazione di base. La scuola ha anche una serie di logopedisti e terapisti del linguaggio, nonché una sezione dedicata alle PP. Skullerud VO che offre assistenza a coloro che hanno forme meno gravi di bisogni speciali e a chi ha problemi di udito.

NAV Oslo West è una collaborazione di tre uffici Frogner, Vestre Aker e Ullern. La NAV (Labour Welfare Administration) amministra un terzo del bilancio nazionale attraverso regimi quali l'indennità di disoccupazione, l'indennità di valutazione del lavoro, l'indennità di malattia, le pensioni, gli assegni familiari e l'indennità



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

cash-for-care. Allo stesso tempo, NAV offre anche supporto al suo gruppo di utenti per fornire e offrire diversi tipi di formazione e miglioramento delle proprie competenze.

Al gruppo target FETI sarà offerto, è stato offerto o sta ricevendo il Programma Introduttivo. Il Programma Introduttivo è un programma nazionale finanziato dallo Stato ed è pensato per i cittadini stranieri tra i 18 e i 55 anni che devono ottenere qualifiche di base. Il programma può durare fino a due anni e, in circostanze speciali, il Programma Introduttivo può durare fino a tre anni. Ad ogni partecipante viene assegnato un assistente sociale primario e firma un contratto (Piano Individuale) in cui sono indicati gli scopi e gli obiettivi principali del Programma. Essi sono legati all'occupazione o all'istruzione e includeranno clausole sulla partecipazione attiva nella società norvegese.

Il Labour Welfare Office (NAV) può anche offrire una serie di programmi di formazione finanziati dallo stato. Tra questi ci sono, ad esempio, i tirocini linguistici, progettati per rendere l'utente più abituato all'ambiente di lavoro norvegese e per aiutarlo con la lingua norvegese nel contesto lavorativo.

Qui, il partecipante lavora non retribuito ma riceverà allo stesso tempo un sostegno finanziario da NAV. Inoltre, il gruppo target può anche richiedere un programma diverso che offre a un datore di lavoro pagamenti sostenuti dallo stato (fino a 6 mesi). Questo è destinato a coloro nel gruppo target che hanno qualche esperienza lavorativa rilevante nei loro paesi d'origine, sono abbastanza esperti nella lingua norvegese per partecipare al lavoro norvegese, ma hanno bisogno di un periodo più lungo di formazione e aggiornamento.

Un'altra offerta per coloro che vivono nella parte ovest di Oslo sarebbe quella di partecipare al Norwegian Language at Work (YNO). Ullern, Frogner e Vestre Aker hanno assunto quattro insegnanti norvegesi che lavorano in aziende e offrono formazione specializzata in lingua norvegese sul posto di lavoro. L'offerta può essere proposta direttamente al singolo o come insegnamento a gruppi di massimo dieci persone. Il contenuto è incentrato su un mestiere effettivo e la terminologia norvegese utilizzata in questi lavori (parrucchiere, edilizia, ecc.). Il rapporto tra il dipendente e il posto di lavoro/leadership è essenziale. Il dipendente e il datore di lavoro possono fornire suggerimenti su cosa dovrebbe essere insegnato e su quale tipo di attenzione dovrebbe essere data. L'insegnante quindi progetterà la lezione in modo specifico intorno a ciò che è il bisogno e il livello attuale del partecipante.

Sia NAV che Oslo VO Servicesenter sono qualificati per fornire un orientamento professionale di alta qualità, anche se tradizionalmente si sono concentrati su diverse aree di supporto. NAV fornisce una guida verso l'obiettivo finale del lavoro mentre Oslo VO Servicesenter fornisce una guida in termini di istruzione, test di cittadinanza, mappatura e iscrizione ai corsi di norvegese.

Le statistiche per la progressione per il gruppo target FETI sono difficili da scoprire: le cifre ufficiali dicono che circa il 60% dei beneficiari è inserito nel lavoro o nell'istruzione dopo 5 anni, ma poiché molti di questi potrebbero lavorare solo a tempo determinato o frequentano ancora la scuola primaria, questo numero potrebbe essere leggermente fuorviante.

Italia

ENGIM in Italia presta supporto nella ricerca del lavoro e nella stesura di CV, nonché nella ricerca di corsi di formazione professionale.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

La maggior parte degli utenti ha il B1 in italiano ed è stato un minore non accompagnato, che ha frequentato la scuola in Italia o che è stato in Italia per almeno 10 anni, e che è quindi pronto a richiedere la cittadinanza italiana.

La maggior parte degli immigrati è restia ad impegnarsi a migliorare le competenze linguistiche per un lasso di tempo elevato, in quanto percepisce come prioritario l'ottenimento di un permesso di lavoro che gli consente di restare in Italia, per il quale non è richiesto tale livello linguistico. Solitamente, la scelta di studiare la lingua italiana dipende dalla volontà di accedere a percorsi di istruzione superiore o di inserimento professionale. I corsi di ENGIM rilasciano una certificazione che può essere usata dal migrante come qualifica professionale durante la fase di ricerca del lavoro. I corsi di istruzione e formazione professionale prevedono anche dei periodi di tirocinio nelle imprese, finanziati dall'Unione Europea.

Sono anche forniti servizi per il bilancio delle competenze e delle abilità in italiano. Se il migrante ha uno scarso livello di italiano può accedere ad un corso di lingua gratuito. Si effettuano percorsi di informazione e orientamento sui servizi a Roma nonché sessioni di diritti e responsabilità civica. È offerto supporto per la preparazione dei documenti essenziali e un alloggio, e lo staff si occupa anche di accompagnare gli utenti negli appuntamenti con altre agenzie, quali ad esempio polizia, comune o per questioni sanitarie.

Vi sono anche corsi di pasticceria, panetteria e muratura e questi sono stati tra i più scelti dalla popolazione migrante. ENGIM fornisce anche l'*European Skills Passport for Refugees* (ESPoR), un passaporto europeo delle competenze destinato ai rifugiati che fornisce spunti di riflessione sull'esperienza individuale, sulle qualifiche educative e sulle competenze professionali ed è utilizzato come strumento per accedere al mercato del lavoro attraverso un lavoro mirato che viene abbinato al profilo delle competenze.

Turchia

Presso l'Università di Istanbul, gli studenti con uno status di protezione temporanea in possesso dei documenti possono accedere a tutti i corsi, eccetto medicina e odontoiatria. Devono essere in grado di dimostrare, attraverso lo svolgimento di un test o il possesso di una certificazione, di avere un livello di competenza linguistica pari almeno al B1 prima dell'inizio dei corsi. Alla fine del terzo semestre, devono conseguire il C1 in turco, pena l'espulsione dall'università.

Il centro linguistico di ateneo offre posti per circa 1000 studenti che intendono studiare il turco di cui circa 400-500 raggiungono il livello B1. Questo dato racchiude sia coloro che studiano il turco perché previsto dal loro corso di studi che quanti scelgono di effettuare un corso di lingua privato all'università. Le persone con status di protezione temporanea hanno 16 settimane per conseguire il B1 attraverso corsi intensivi (5 ore per 5 giorni a settimana). Questi studenti procederanno poi con il corso generale dell'università.

Tra gli altri progetti dedicati all'assistenza profughi vi è WESREF-IU per siriani già in possesso di un B1. Il progetto prevede corsi su scrittura degli appunti,



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

comprensione e interpretazione del testo, terminologia, competenze per lo studio accademico quali scrittura, presentazioni, ecc. Circa 50 studenti hanno completato questo programma lo scorso anno, e vi sono state circa 200 candidature.

In genere, i corsi di lingua sono pensati per essere svolti 2 giorni a settimana, impiegando 6-7 mesi per conseguire il B1. Le ONG di solito usano un modulo dei centri educativi pubblici che copre 136 ore per l'A1 e 160 per l'A2. Nelle ONG queste ore si ampliano fino a 120 ore per l'A1 e 140 per l'A2, con un minimo di 2 e un massimo di 3 giorni a settimana.

È anche possibile usufruire dell'orientamento professionale attraverso l'*Istanbul University's Career Development Practice and Research Centre* (ISTANBUL KAGEM). Il centro amplia l'offerta dei dipartimenti attraverso corsi di formazione su temi quali gestione dello stress, lavoro di squadra, comprensione delle emozioni, sviluppo dell'autostima e dell'assertività, primi passi nella carriera accademica, preparazione del CV e tecniche di colloquio. Questi corsi vengono sviluppati ogni anno qualitativamente e quantitativamente. L'obiettivo principale del centro ISTANBUL KAGEM è quello di supportare gli studenti in aree come la conoscenza di sé stessi, l'identificazione delle loro tendenze e possibilità lavorative, pianificazione e miglioramento delle loro possibilità di carriera sulla base delle loro caratteristiche e delle necessità del mercato, per divenire esperti con competenze altamente competitive. Il centro promuove tirocini, offerte di lavoro part-time e altre opportunità per gli studenti. Studenti, laureati e membri dell'università possono ricevere orientamento professionale dagli esperti del centro compilando un modulo di appuntamento online tramite il sito web, in modo da scegliere un obiettivo di carriera e una professione.

Vi sono anche altre agenzie che offrono supporto e competenze linguistiche alle persone poco qualificate, come la *Refugee and Asylum Seeker Assistance and Solidarity Association*. Il raggruppamento più ampio è quello dei siriani e statistiche mostrano come circa il 95% di 937 studenti abbia raggiunto l'A1 durante i corsi di lingua, con un'ampia gamma di gruppi di età.

Il Progetto *Turkey Resilience Project in Response to the Syria Crisis* (TRP), inoltre, mira a fornire corsi di turco focalizzati su lettura, ascolto, produzione scritta e orale a 52.000 adulti siriani e anche l'*Association for Solidarity with Asylum Seekers and Migrants* offre corsi di lingua turca. Quest'associazione aiuta nell'inserimento lavorativo e nel processo di ottenimento del permesso di soggiorno, fornendo anche supporto tecnico a chi vuole intraprendere una carriera come lavoratore autonomo. Alcuni corsi di formazione sono poi effettuati sulla base delle opportunità di lavoro disponibili.

Il governo turco e i fondi ONU forniscono assistenza umanitaria di base e incoraggiano le richieste di permessi di lavoro in modo da poter lavorare una volta ottenuto lo status di protezione temporanea. Questa strada è stata intrapresa da molte poche persone, con ancora meno soggetti interessati al lavoro autonomo.

La consulenza lavorativa e professionale è relativamente nuova in Turchia e molti dei consulenti hanno poca esperienza in materia di inserimento nel mercato del lavoro. Il loro ruolo consiste nel far combaciare domanda e offerta di lavoro senza particolare attenzione al bilancio delle competenze precedenti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Scozia

In Scozia, si è lavorato per mettere in risalto i programmi SWAP Access alle popolazioni di rifugiati e richiedenti asilo (SWAP ha lavorato con lo Scottish Refugee Council). I potenziali studenti saranno informati sulle opportunità, saranno invitati a parlare delle possibilità e saranno informati sul National Academic Recognition Center (NARIC) e su come richiedere uno *Statement of Compatibility*, una dichiarazione di compatibilità. Possono anche essere tenuti a sostenere test di abilità di calcolo, matematica o lingue ed essere informati dei programmi ESOL disponibili. Alcuni potrebbero aver già intrapreso una formazione linguistica con altre agenzie e possono ricevere ulteriore supporto. I candidati scelgono il programma e fanno richiesta di ammissione e vengono selezionati dall'università in questione. I programmi SWAP contengono delle unità chiamate *Communications* che comprendono l'inglese orale e scritto; il successo in queste unità è fondamentale per l'avanzamento verso l'istruzione superiore. Per alcune discipline in cui la progressione è principalmente verso una professione sanitaria regolata da NHS, è richiesto il test linguistico specifico IELTS per la competenza linguistica. Gli studenti ricevono consigli specifici da consulenti di orientamento nelle università che sono a conoscenza del programma SWAP. Anche la politica sui finanziamenti è vantaggiosa; ad esempio, gli studenti rifugiati che considerano di intraprendere una professione infermieristica non hanno bisogno degli stessi requisiti di residenza degli altri studenti.

In alcuni casi gli studenti, come ad esempio i rifugiati siriani, sono stati presi di mira specificatamente nei casi in cui avevano precedenti esperienze professionali, ad es. in medicina - il che ha portato a un successo individuale limitato. Altri progetti in Scozia, che mettono in evidenza aree occupazionali specifiche, hanno avuto più successo, ad esempio attraverso il progetto *Bridges*.

I programmi SWAP contengono anche un'ampia unità sulla Preparation for Higher Education (Prep for HE), la preparazione all'istruzione superiore, che non solo prepara gli studenti a studi di livello superiore, ma sviluppa anche un'ampia gamma di competenze in termini di capacità decisionale, colloqui e presentazione di sé stessi.

In Scozia, corsi di lingua inglese sono disponibili da una serie di agenzie tra cui enti di beneficenza, università e il servizio bibliotecario per tutti i rifugiati e richiedenti asilo. Si tratterà principalmente di lezioni informali, ma è disponibile una valutazione finale dall'A1 al C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

I consigli sulle opportunità di lavoro sono disponibili presso i Centri per l'impiego e, per coloro che frequentano corsi universitari, è disponibile ulteriore assistenza presso i dipartimenti dei servizi agli studenti delle università. I centri per l'impiego sono disponibili nella maggior parte delle città e ce ne sono diversi nell'area di Glasgow. Questi forniscono consulenti esperti che possono supportare i candidati attraverso il loro servizio Universal Jobmatch. I candidati caricano un CV che includa fino a dieci competenze sul proprio profilo e qualsiasi esperienza per quel tipo di lavoro e il sistema li abbinerà al lavoro più appropriato.

Esiste una vasta gamma di organizzazioni che lavorano con studenti rifugiati, fornendo informazioni e assistenza su una varietà di argomenti. Alcuni sono nazionali e altri locali, a seconda delle risorse disponibili. Il sostegno fornito si riferisce spesso al tempo trascorso in Scozia, con particolare attenzione al settore abitativo, assistenziale e finanziario in una fase iniziale, prima di prendere in considerazione l'istruzione. Al fine di garantire coerenza, il governo scozzese ha lanciato una strategia, la New Scots Refugee Integration Strategy 2018/22, che si concentra su 7 temi chiave.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Questi sono:

- le esigenze dei richiedenti asilo,
- inserimento professionale e diritti sociali,
- alloggio,
- formazione scolastica,
- lingue,
- salute e benessere e
- comunità, cultura e connessioni sociali.

5. Conclusioni

Sottolineare il lavoro della tua organizzazione a supporto del gruppo target

Il lavoro del partenariato ruota attorno all'assistenza al gruppo target a partire da early days signposting fino al supporto finanziario, abitativo e burocratico, per poi specializzarsi nell'orientamento lavorativo ed educativo dopo l'ottenimento del permesso di soggiorno nel paese di accoglienza. In molte occasioni, le competenze dei rifugiati non combaciavano con i bisogni del mercato del lavoro, portandoli ad essere esclusi persino dai lavori poco qualificati e da percorsi educativi o di formazione professionale.

Definire i partner locali con cui si è impegnati al momento

Il partenariato aveva eccellenti contatti con altre organizzazioni locali, da enti nazionali che si occupano di queste popolazioni a piccole associazioni che prestano assistenza in settori specifici. Erano tutti consapevoli di dove il sostegno potesse essere richiesto dagli individui dall'educazione professionale e i centri educativi al supporto legale e linguistico. Invece era meno chiaro quanto questi enti fossero coesi nel trattamento delle persone, es. aneddoticamente, le agenzie di previdenza sociale consigliavano ai rifugiati di ritirare delle borse di studio per corsi di lingua che in alcuni casi privavano ai rifugiati di accedere a qualsiasi altra forma di finanziamento per gli studi successivi. Sembravano anche esserci sovrapposizioni e differenze in termini di servizi. Era anche evidente che molti rifugiati erano sfuggiti ai sistemi e ricevevano pochissimo sostegno dallo stato o dalle associazioni, e che a volte questo sostegno fosse insufficiente a garantire la loro piena integrazione nella nuova cultura.

Uno degli obiettivi del progetto è quello di favorire lo sviluppo di relazioni tra enti in modo da migliorare la risposta ai bisogni dei rifugiati e dei richiedenti asilo, permettendo agli individui di divenire membri preziosi della società.

Fornire dati relativi al numero di appartenenti al gruppo target nel tuo territorio

Il numero di persone appartenenti al gruppo target nel territorio di interesse dei partner varia ampiamente. La Turchia ha un intenso numero di persone con uno status di protezione temporanea, la maggior parte delle quali vorrebbe tornare nel proprio paese ma, intanto, necessita di un guadagno per sé e per la



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

propria famiglia. Anche Italia e Norvegia hanno a che fare con un alto numero di rifugiati. SWAPWest è un esempio di organizzazione che risponde ai bisogni dei rifugiati che sono stati coinvolti da una serie di enti che lavoravano con loro in questioni come welfare, alloggi, occupabilità prima di considerare come potessero strutturare il loro futuro attraverso l'educazione. Lavorare con un'ampia gamma di partner porta dei vantaggi al progetto, in quanto consente di testare l'efficacia delle misure che vanno incontro ai bisogni dei rifugiati. Le statistiche sulla percentuale di persone provenienti da Medio Oriente e Africa sono state, in alcuni casi, difficili da estrarre dall'insieme di dati che i vari paesi hanno pubblicato, nonché dagli stessi dati interni agli enti partner. Andando a lavorare con 20 rifugiati appartenenti a questo target, sarà possibile assicurare la loro appartenenza ai paesi di riferimento e pertanto potranno usufruire degli interventi del progetto.

Fornire esempi sul numero di persone che ha raggiunto il livello B1 di competenza linguistica o l'equivalente locale e il prosieguo in percorsi di formazione professionale o ulteriori studi

Malgrado il B1 nella lingua del paese di arrivo fosse considerato lo standard di competenza linguistica, sembra che molti pochi rifugiati e richiedenti asilo riescano a conseguire questo livello in un arco di tempo breve. Chi riesce è già inserito in percorsi educativi ed è in fase di trasferimento in un altro istituto nel paese di arrivo, oppure desidera intraprendere percorsi di educazione superiore o impieghi professionali. Inoltre, anche chi è arrivato nel paese da minorenni ed è dunque andato a scuola nel nuovo paese è spesso in possesso di un B1. In diversi paesi sono stati offerti corsi di lingua full time (5 ore, per 5 giorni a settimana) ma la frequenza è bassa in quanto vi è un bisogno urgente di trovare un lavoro che fornisca reddito, e il certificato di lingua non è richiesto in certi settori di impiego. Questa, in seguito, può rivelarsi una barriera per chi desidera progredire verso un lavoro migliore, per il quale il livello di lingua richiesto sarebbe più alto.

Altri problemi connessi con l'educazione riguardano il tempo passato sull'analisi della comprensione linguistica, soprattutto laddove il rifugiato sia in possesso di un livello di istruzione basso o assente. La Norvegia ha sottolineato che vi è stata necessità di riportare gli adulti ad un'offerta pari al livello scolastico, in alcuni casi anche di scuola primaria.

Il progetto offre l'opportunità di guardare a questa questione nel dettaglio con i gruppi target, e assicurare che otterranno un livello competente per progredire grazie all'attenzione sul sostenerli. Resta da verificare se questo sia sostenibile in uno strato più ampio di popolazione. La disseminazione del progetto e la comunicazione con altri enti in Europa consentirà la condivisione di esperienza e competenza dimostrata dalle attività e dagli strumenti e i modelli per il bilancio delle competenze.

Fornire uno schema del lavoro di orientamento già intrapreso con questo gruppo target

A Oslo Servicesenter, l'orientamento professionale viene fornito ai rifugiati che fanno parte del Programma Introduttivo e a chiunque altro (rifugiati/immigrati) ne abbia bisogno all'interno dell'area del Comune di Oslo. Oslo Servicesenter è l'unico centro pubblico di orientamento al lavoro a Oslo e devono fornire orientamento professionale a tutti i cittadini di età superiore ai 19 anni. Ciò include una mappatura del loro background e delle loro abilità e una valutazione



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

dell'apprendimento precedente, delle abilità linguistiche e dell'esperienza lavorativa. Nel Programma Introduttivo viene fornita a tutti assistenza con enfasi sull'occupazione piuttosto che sull'istruzione.

Esistono altri servizi da parte di organizzazioni private e enti di beneficenza per la stesura di CV, la ricerca di lavoro, l'informatica e la consulenza per i gruppi vulnerabili. Se il rifugiato è istruito in determinati campi, per esempio infermieristica, insegnamento o ingegneria, l'Università di Oslo offre un programma di un anno nell'istruzione integrativa.

Inoltre, in Turchia l'assistenza è svolta da organizzazioni private e enti di beneficenza, concentrandosi sull'inserimento lavorativo piuttosto che sulla valutazione delle competenze. In futuro si spera di fornire aiuto con la stesura di CV, colloqui di lavoro e ricerca di lavoro, integrando la formazione nelle aree vacanti più comuni per 3 mesi per aiutare con l'inserimento lavorativo.

La Turkish Employmen Agencu, l'Agenzia turca per l'impiego, ha recentemente aperto uffici di consulenza per il lavoro e la professione che forniscono informazioni su offerte di lavoro, opportunità di formazione, adattamento al lavoro e consulenza. Attualmente l'attenzione è rivolta all'inserimento lavorativo piuttosto che a far corrispondere le competenze dell'individuo al mercato del lavoro. In ENGIM, l'orientamento si svolge in tre fasi: valutazione delle conoscenze, bilancio delle competenze e ricerca del lavoro e formazione professionale.

In Scozia, esiste un'ampia gamma di organizzazioni che forniscono informazioni e orientamento. Questi vanno da organizzazioni nazionali, autorità locali a enti di beneficenza. SWAPWest fornisce un quadro di orientamento più strutturato per tutti gli studenti.

Fornire esempi di bilancio delle competenze già usati da questi partner per questo gruppo target

C'è un esempio di bilancio delle competenze in "Preparation for Higher Education" (Preparazione all'istruzione universitaria), usata da SWAPWest. Anche l'Argyll and Bute Council usa uno strumento di bilancio delle competenze e nei modelli riportati si trova un esempio di come elaborarlo, si veda Appendice IV, V, VI.

L'analisi dei bisogni locali prova chiaramente il bisogno di un sistema più coerente per raccogliere informazioni adeguate da rifugiati, migranti e richiedenti asilo al fine di fornire informazione di qualità, consigli e orientamento, assicurandosi che possano progredire verso percorsi lavorativi, educativi o di formazione professionale.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

6. Appendici

Appendice I Modello Analisi dei bisogni locali FETI

Delineare il lavoro svolto dalla propria organizzazione per supportare il gruppo target	
Definire i partner locali con cui si è attualmente impegnati, ad es. datori di lavoro, istituzioni educative, ecc.	1. 2. 3.
Fornire dati numerici relativi al gruppo target nella propria zona	
Fornire esempi numerici di persone che raggiungono il livello linguistico B1 o l'equivalente locale e il proseguimento verso il lavoro professionale o ulteriori studi	
Fornire un quadro del lavoro di orientamento già intrapreso con questo gruppo target	
Fornire esempi di bilancio delle competenze già utilizzati da questi partner per questo gruppo target (allegare documenti aggiuntivi se necessario)	





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Allegato II

Modelli Analisi dei bisogni locali FETI

Oslo VO Servicesenter Norvegia	
<p>Delineare il lavoro svolto dalla propria organizzazione per supportare il gruppo target</p>	<p>Oslo VO Servicesenter ha 3 diversi dipartimenti e assiste le persone nel gruppo target su molti livelli. Lavoriamo con quanto segue (il gruppo target): Tutti gli adulti sopra i 25 anni (ma assistiamo anche quelli tra i 19 ei 25 anni nella sezione Orientamento al lavoro). Coloro che hanno ancora diritto all'istruzione gratuita sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Coloro che desiderano fare domanda per corsi di lingua norvegese presso il Comune di Oslo. Coloro che hanno un background da immigrati (la maggior parte degli utenti). Coloro che ricevono un sostegno finanziario dal governo locale e sono attualmente disoccupati. Coloro che hanno un reddito basso o nullo e vivono nelle zone più povere di Oslo. Rifugiati che sono arrivati di recente in Norvegia su base temporanea o permanente.</p> <p>Il Servicesenter elabora le domande di iscrizione per i seguenti corsi: Corsi di lingua norvegese per adulti immigrati, corso obbligatorio di cittadinanza norvegese di 50 ore, Primary and Lower secondary school, lower levels, Lower secondary school, higher levels, Upper Secondary and Special education. L'organizzazione di Oslo Adult Education è composta da noi stessi e da cinque diverse scuole poiché ognuna di esse eccelle in aree diverse. Le scuole dipendono in gran parte da noi per indirizzare gli alunni nella scuola giusta per le loro esigenze.</p> <p>Oslo VO Servicesenter a novembre 2019 ha ricevuto il mandato per diventare "Careers Oslo" (Karriere Oslo), ora qui possono offrire consulenza professionale gratuita e imparziale a tutti coloro che vivono a Oslo e hanno più di 19 anni. L'orientamento può includere l'aiuto con l'istruzione, la riqualificazione, il CV e le candidature, la mappatura degli interessi e delle competenze, la formazione ai colloqui, l'aiuto per quanto riguarda il riconoscimento dell'istruzione dall'estero, la convalida dell'apprendimento precedente, ecc.</p> <p>La scuola primaria è un'offerta universale per qualsiasi gruppo target che non ha ancora superato il</p>



benchmark/standard norvegese obbligatorio di dieci anni di scuola primaria. Il partecipante riceverà un documento legale (vedtak) dopo aver fatto domanda per la scuola primaria e questo documento gli consentirà di continuare a farlo per tutto il tempo necessario.

La scuola secondaria in Norvegia ha 13 diversi percorsi, che possono portare a una qualifica di ammissione all'istruzione superiore (Higher Education Entrance Qualification) o a un certificato di apprendistato completato (Completed Apprenticeship Certificate). Le competenze professionali e commerciali sono un'area nella quale NAV e Oslo Adult Education possono contribuire. Nove dei tredici percorsi portano a certificati di apprendistato completato, che possono essere successivamente utilizzati per ricevere il premio di Master of Guilds. Se uno studente ha acquisito competenze attraverso il lavoro o l'istruzione, ma non è in grado di documentarle, può richiedere una valutazione delle competenze. Attraverso il processo di valutazione, le competenze saranno valutate rispetto agli obiettivi dichiarati nel curriculum norvegese. La convalida dell'apprendimento pregresso comporta la valutazione delle conoscenze e abilità teoriche e/o delle conoscenze e abilità pratiche in una materia professionale (test delle competenze professionali). La convalida dell'apprendimento precedente può abbreviare il periodo di istruzione dell'adulto o gli può essere rilasciata la documentazione

L'educazione speciale è disponibile presso Nydalen VO. Qui offrono un'istruzione speciale per coloro che seguono lezioni di norvegese, istruzione primaria di base o che necessitano di competenze di formazione di base. La scuola ha anche una serie di logopedisti e terapisti del linguaggio, nonché una sezione dedicata alle PP. Skullerud VO che offre assistenza a coloro che hanno forme meno gravi di bisogni speciali e a chi ha problemi di udito.

NAV Oslo West è una collaborazione di tre uffici Frogner, Vestre Aker e Ullern. La NAV (Labour Welfare Administration) amministra un terzo del bilancio nazionale attraverso regimi quali l'indennità di disoccupazione, l'indennità di valutazione del lavoro, l'indennità di malattia, le pensioni, gli assegni familiari e l'indennità cash-for-care. Allo stesso tempo, NAV offre anche supporto al suo gruppo di utenti per fornire e offrire diversi tipi di formazione e miglioramento delle proprie competenze.



Al gruppo target FETI sarà offerto, è stato offerto o sta ricevendo il Programma Introduttivo. Il Programma Introduttivo è un programma nazionale finanziato dallo Stato ed è pensato per i cittadini stranieri tra i 18 e i 55 anni che devono ottenere qualifiche di base. Il programma può durare fino a due anni e, in circostanze speciali, il Programma Introduttivo può durare fino a tre anni. Ad ogni partecipante viene assegnato un assistente sociale primario e firma un contratto (Piano Individuale) in cui sono indicati gli scopi e gli obiettivi principali del Programma. Essi sono legati all'occupazione o all'istruzione e includeranno clausole sulla partecipazione attiva nella società norvegese.

Il Labour Welfare Office (NAV) può anche offrire una serie di programmi di formazione finanziati dallo stato. Tra questi ci sono, ad esempio, i tirocini linguistici, progettati per rendere l'utente più abituato all'ambiente di lavoro norvegese e per aiutarlo con la lingua norvegese nel contesto lavorativo. Qui, il partecipante lavora non retribuito ma riceverà allo stesso tempo un sostegno finanziario da NAV. Inoltre, il gruppo target può anche richiedere un programma diverso che offre a un datore di lavoro pagamenti sostenuti dallo stato (fino a 6 mesi). Questo è destinato a coloro nel gruppo target che hanno qualche esperienza lavorativa rilevante nei loro paesi d'origine, sono abbastanza esperti nella lingua norvegese per partecipare al lavoro norvegese, ma hanno bisogno di un periodo più lungo di formazione e aggiornamento.

Un'altra offerta per coloro che vivono nella parte ovest di Oslo sarebbe quella di partecipare al Norwegian Language at Work (YNO). Ullern, Frogner e Vestre Aker hanno assunto quattro insegnanti norvegesi che lavorano in aziende e offrono formazione specializzata in lingua norvegese sul posto di lavoro. L'offerta può essere proposta direttamente al singolo o come insegnamento a gruppi di massimo dieci persone. Il contenuto è incentrato su un mestiere effettivo e la terminologia norvegese utilizzata in questi lavori (parrucchiere, edilizia, ecc.). Il rapporto tra il dipendente e il posto di lavoro/leadership è essenziale. Il dipendente e il datore di lavoro possono fornire suggerimenti su cosa dovrebbe essere insegnato e su quale tipo di attenzione dovrebbe essere data. L'insegnante quindi progetterà la lezione in modo specifico intorno a ciò che è il bisogno e il livello attuale del partecipante.

Sia NAV che Oslo VO Servicesenter sono qualificati per fornire un orientamento professionale di alta qualità, anche se tradizionalmente si sono concentrati su diverse aree di supporto. NAV fornisce una guida verso l'obiettivo finale del lavoro mentre Oslo VO Servicesenter fornisce una guida in termini di istruzione, test di cittadinanza, mappatura e iscrizione ai corsi di norvegese.



<p>Definire i partner locali con cui si è attualmente impegnati, ad es. datori di lavoro, istituzioni educative, ecc.</p>	<p>NAV Oslo West (3 uffici: Frogner, Vestre Aker and Ullern), Oslo VO Helsefyr, Oslo VO Rosenhof, Skills Norway (Consiglio Direttivo per Lifelong Learning), The Vocational Training Board a Oslo.</p>
<p>Fornire dati numerici relativi al gruppo target nella propria zona</p>	<p>Non ci sono statistiche complete relative all'intero gruppo target nella nostra zona (coloro che hanno un passato di rifugiati dal Medio Oriente e dall'Africa e sono "svantaggiati" quando si tratta di lavoro o istruzione). All'interno di questo gruppo abbiamo giovani, anziani, persone istruite, non istruite, uomini e donne. Nonostante ciò, possiamo fornire alcuni numeri che potrebbero dire qualcosa sulla situazione locale.</p> <p>Il Centro di accoglienza per l'integrazione di Oslo ha ospitato molti rifugiati fino a quando il centro non è stato chiuso nell'aprile 2018 a causa della diminuzione dei nuovi arrivi. La maggior parte dei residenti proveniva da piccole città o villaggi in Siria ed Eritrea e aveva lavorato principalmente come agricoltori o lavoratori manuali non qualificati. La maggior parte delle donne non aveva mai avuto un lavoro retribuito. È stato presto identificato che molti di coloro che sono arrivati avevano un background educativo scarso o nullo. Molti non erano in grado di leggere o scrivere nella loro lingua madre e molti non avevano nemmeno competenze digitali. Appena la metà dei nuovi arrivati aveva terminato l'istruzione secondaria. Solo il 5% circa degli eritrei aveva conseguito una qualsiasi forma di istruzione superiore e molti di questi avevano trascorso una parte significativa della loro vita nell'esercito. Prima dell'apertura del centro nel 2016 ci si aspettava che un'alta percentuale dei rifugiati siriani fosse altamente istruita. Tuttavia, presto si scoprì che non era così, con solo il 10-15% che aveva ricevuto un'istruzione superiore. La maggior parte dei rifugiati non aveva alcuna documentazione sulla frequenza scolastica.</p> <p>Abbiamo ancora molti rifugiati che frequentano il Programma Introduttivo a Oslo che sono arrivati durante l'ondata di rifugiati tra il 2015 e il 2017. Nel 2018, 2119 persone hanno partecipato al Programma Introduttivo a Oslo. Ci sono molti più uomini che donne che partecipano al programma, 75% dei partecipanti sono uomini (IMDi).</p> <p>Nel 2018 abbiamo avuto 2542 adulti che frequentavano una scuola primaria a Oslo. 2087 di loro avevano un passato di rifugiati (IMDi).</p> <p>I numeri ci mostrano che circa il 60% di coloro che frequentano il Programma Introduttivo entra in qualche tipo di lavoro o di istruzione dopo 5 anni. Ma i numeri potrebbero essere leggermente fuorvianti poiché molti</p>



	<p>lavorano solo part-time (in una percentuale molto piccola) e un'alta percentuale frequenta anche la scuola primaria per lunghi periodi (anni) senza mostrare molta progressione. Quindi, probabilmente il numero è molto più basso.</p> <p>Dal 2013 al 2017 il numero di immigrati che ricevono prestazioni di sicurezza sociale dallo Stato norvegese (NAV) è aumentato considerevolmente dal 35,5% al 44,5%. Nel resto della popolazione il numero è contemporaneamente in diminuzione. Gli immigrati ricevono il 71% dei benefici sociali che NAV distribuisce totalmente a Oslo. Coloro che provengono dall'Africa o dal Medio Oriente sono altamente sovrarappresentati nelle statistiche. L'81% delle prestazioni di sicurezza sociale che sono state distribuite agli immigrati a Oslo nel 2017 è stato distribuito agli immigrati provenienti da paesi africani o paesi del Medio Oriente (SSB).</p> <p>Tutti questi numeri suggeriscono che il nostro gruppo target è piuttosto ampio in quanto il 33% della popolazione di Oslo (690 000 abitanti) ha un background da immigrato.</p>
--	--

<p>Fornire esempi numerici di persone che raggiungono il livello linguistico B1 o l'equivalente locale e il proseguimento verso il lavoro professionale o ulteriori studi</p>	<p>Le statistiche mostrano che tra coloro che hanno partecipato al Programma Introduttivo tra il 2011 e il 2017, ci sono grandi differenze quando si tratta di raggiungere i livelli linguistici alla fine del 2016. Tra coloro che sono nel percorso 1 (con poca o nessuna istruzione formale) solo il 3 % ha raggiunto un livello B1 (sia orale che scritto). Tra coloro che sono nel percorso 2 la percentuale è dell'11% e tra quelli nel percorso 3 (coloro che hanno un'istruzione superiore dal proprio paese d'origine) la percentuale è del 32,4% (Fafo 2018).</p> <p>Ci sono anche differenze quando si tratta di background nazionali. Le statistiche mostrano che solo il 15% circa di quelli del percorso 1 che provenivano dai paesi del Medio Oriente ha raggiunto un livello A2 (orale e scritto), dalla Somalia la percentuale era del 16%. Dalle Filippine invece era del 56%.</p>
<p>Fornire un quadro del lavoro di orientamento già intrapreso con questo gruppo target</p>	<p>1) Esistono programmi completi di orientamento professionale per i rifugiati che vivono nei Centri nazionali di accoglienza per l'integrazione. Questo programma include la mappatura del loro background e delle loro competenze, orientamento professionale (individuale e in gruppo), valutazione dell'apprendimento precedente, corsi di lingua e pratiche lavorative. Ma ci sono ancora molti rifugiati nei normali centri di accoglienza che non</p>



	<p>ricevono la stessa offerta. Coloro che arrivano attraverso il ricongiungimento familiare (un gran numero) potrebbero ricevere pochissimo aiuto e supporto quando si tratta di sviluppare la carriera se vengono controllati. Le donne incinte e le donne con bambini piccoli sono particolarmente vulnerabili quando si tratta di questo.</p> <p>2) Il Programma Introduttivo (NAV) offre orientamento e supporto a tutti coloro che frequentano il programma biennale, ma questo orientamento pone molta più enfasi sull'occupazione che sull'istruzione. Non sembra funzionare così bene per alcuni gruppi, e in particolare non per quelli con poca o nessuna istruzione formale dei loro paesi d'origine (Fafo 2018)</p> <p>3) Anche i dipendenti di diverse organizzazioni private (ad es. Croce Rossa, Caritas, UngInfo) lavorano con il gruppo target. In genere offrono corsi di stesura di curriculum vitae, corsi di ricerca di lavoro, corsi di informatica, attività di apprendimento sociale come caffè linguistici e consulenza per gruppi vulnerabili (ad es. donne in matrimoni forzati, LGBTQ).</p> <p>4) L'Università metropolitana di Oslo offre un programma di un anno di istruzione complementare personalizzata per i rifugiati che hanno ricevuto una formazione infermieristica, didattica o ingegneristica nei loro paesi d'origine. Possono anche frequentare lezioni di norvegese/inglese lì per entrare nel programma.</p>
--	--

<p>ENGIM Italia Lazio - Roma</p>	
<p>Delineare il lavoro svolto dalla propria organizzazione per supportare il gruppo target</p>	<p>ENGIM è un'organizzazione non-profit che lavora in Italia dal 1977. Dal 2000 è una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri per l'implementazione di programmi a breve e medio termine nei paesi del sud del mondo; per selezionare, formare e impiegare volontari in servizio civile; per l'implementazione di attività di formazione professionale nei paesi del sud del mondo; per l'implementazione di attività di informazione ed educazione su tematiche connesse alla questione dello sviluppo.</p> <p>Attualmente, Engim opera in 14 progetti e programmi rivolti soprattutto a bambini e adolescenti che si trovano in</p>

situazione di vulnerabilità, prestando particolare attenzione alla formazione professionale, all'educazione non formale, all'assistenza alimentare, ai servizi sociali, ecc.

In Italia, ENGIM opera principalmente nel campo della formazione professionale dei giovani in 6 regioni italiane (www.engim.org)

Fa parte dell'Associazione delle ONG Italiane e della Piattaforma italiana delle ONG europee CONCORD. Dal dicembre 2008 è anche membro della FOCSIV, la Federazione delle Organizzazioni Cristiane per il Volontariato Internazionale.

SETTORI DI INTERVENTO

- Progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo
- Sponsorizzazioni in Africa, America Latina, Asia ed Europa dell'Est
- Attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dello Sviluppo e della cittadinanza globale
- Eventi e iniziative di sensibilizzazione sull'interconnessione Nord-Sud
- Commercio equo e solidale
- Programmi di mobilità e Volontariato Internazionale

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- Avviamento e supporto di centri di formazione tecnica e professionale in agricoltura, ingegneria, elettrica ed elettronica, alberghiera e turistica, informatica, edilizia, falegnameria, meccanica automobilistica, sartoria, ecc.
- Integrazione sociale e inserimento lavorativo per giovani e adulti sostegno alle cooperative, microcredito.
- Sicurezza alimentare e sviluppo sostenibile; sostegno all'agricoltura per le cooperative di piccoli produttori, costruzione di pozzi, ecc.
- Sostegno a gruppi emarginati: minoranze etniche, persone con disabilità, popolazioni indigene, ecc.

AREA GEOGRAFICA

IN ITALIA

- Istruzione e formazione, servizi di consulenza, orientamento e inserimento lavorativo per cittadini stranieri, migranti e rifugiati.
- Commercio equo e solidale
- Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione per informare i cittadini dell'UE sui problemi dello sviluppo, mobilitare un maggiore sostegno pubblico per azioni contro la povertà, fornire ai cittadini strumenti per impegnarsi in modo critico sullo sviluppo globale, promuovere nuove idee e cambiare gli atteggiamenti.



NEL MONDO

- Progetti di cooperazione allo sviluppo in 15 paesi (Europa dell'Est, Africa, Asia e America Latina) nei settori della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo, del microcredito, dello sviluppo agricolo e dell'avviamento d'impresa.

- Progetti di emergenza per ridurre il disagio delle popolazioni colpite da calamità naturali e guerre o epidemie (Mali, Siria, Libano, Sierra Leone)

- Mobilità internazionale e programmi di volontariato (Servizio Volontario Europeo, Servizio Civile, Corpi Civili di Pace, Stage)

In dettaglio, nella nostra sede di ROMA, dopo il primo contatto con il Centro Servizi Immigrati (CSI), viene offerto agli utenti un percorso di orientamento seguito dai nostri operatori: un servizio svolto attraverso colloqui personalizzati finalizzati alla valutazione formale, informale, formativa e esperienze professionali, con un bilancio tra le capacità e le aspirazioni del soggetto. Un aiuto nella stesura del CV con la relativa sezione informativa e orientativa sui diritti e doveri del lavoratore.

Le nostre attività:

Migliorare il livello di conoscenza della lingua e della cultura italiana da parte degli stranieri;

fare informazione e orientamento sui servizi offerti dal comune di Roma;

fare informazione e creare consapevolezza su diritti e doveri attraverso laboratori e seminari;

ricerca del lavoro;

scrittura e aggiornamento del CV;

orientamento burocratico (alloggi, residenza, rinnovo dei documenti, cittadinanza, riconoscimento titoli, ecc.)

accompagnamento ai servizi (questure, servizi legali, comune, ASL, INPS ECC.);

attivazione di tirocini di inserimento lavorativo promossi dal Ministero del lavoro italiano;

iscrizione in corsi di formazione professionale;

ricerca del lavoro nel contesto di assistenza domiciliare privata, anche attraverso la gestione

l'implementazione di un registro di Assistenti Familiari sviluppati dal nostro ISC.



<p>Definire i partner locali con cui si è attualmente impegnati, ad es. datori di lavoro, istituzioni educative, ecc.</p>	<p>Network di enti non-profit nell'area metropolitana di Roma; Centri di formazione professionale; Associazioni di avvocati che si occupano di cittadini stranieri immigrati; Istituti scolastici.</p>
<p>Fornire esempi numerici di persone che raggiungono il livello linguistico B1 o l'equivalente locale e il proseguimento verso il lavoro professionale o ulteriori studi</p>	<p>Nel nostro centro, gli utenti che hanno conseguito il B1 in lingua italiana sono di solito persone arrivate in passato come minori non accompagnati (che hanno frequentato la scuola media mentre si trovavano in centri di accoglienza o hotspot) e immigrati già integrati e residenti in Italia da più di 10 anni, già in possesso della cittadinanza o che intendono richiederla. Oggi, conseguire il livello B1 sembra costituire un ostacolo; l'inclusione socio-lavorativa e l'ottenimento di un contratto di lavoro (dopo l'abolizione della protezione umanitaria nel nuovo decreto sicurezza) è l'obiettivo principale degli immigrati, che altrimenti non potrebbero rinnovare/richiedere il permesso di soggiorno e di lavoro e restare in Italia. Per ottenere un permesso di lavoro in Italia non è obbligatorio il B1. Pertanto ogni corso di italiano, se non parte di una successiva possibilità di impiego, è percepito dagli immigrati come "una perdita di tempo". È altrettanto vero che ottenere il B1 solitamente spinge la persona migrante a cercare di proseguire con un percorso di formazione professionale o lavorativo più importante.</p>
<p>Fornire un quadro del lavoro di orientamento già intrapreso con questo gruppo target</p>	<p>Il lavoro di orientamento con gli immigrati dei nostri ISC di solito si svolge in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fase di conoscenza e colloqui. Cerchiamo di fare chiarezza sulla vita della persona migrante, sul suo background professionale ed educativo e sulle sue competenze linguistiche; 2) Fase del curriculum e del bilancio delle competenze. Dopo aver portato avanti un bilancio delle competenze attraverso un percorso diviso in vari incontri, procediamo alla compilazione del curriculum. Se la persona migrante a questo punto non ha alcuna competenza in italiano, forniamo corsi di italiano gratuiti. 3) Fase di ricerca del lavoro / formazione professionale /studio. Dopo aver completato il curriculum, si analizzano i bisogni e le possibilità del migrante e viene iniziato un percorso volto a facilitare la ricerca del lavoro o di corsi di formazione.



<p>Fornire esempi di bilancio delle competenze già utilizzati da questi partner per questo gruppo target (allegare documenti aggiuntivi se necessario)</p>	<p>Un esempio di come procediamo nel bilancio delle competenze è allegato nell'Appendice IV.</p>
--	--

**ENGIM Italia
Piemonte**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

<p>Delineare il lavoro svolto dalla propria organizzazione per supportare il gruppo target</p>	<p>ENGIM Piemonte è un ente di formazione professionale. Forniamo servizi a un'ampia gamma di utenti: giovani, adulti, disoccupati, migranti e persone disabili. Offriamo corsi sulla base del nostro sistema di formazione professionale regionale, il nostro primo ente finanziatore. I corsi principali che organizziamo per il nostro gruppo target sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione e formazione professionale per studenti di 14-24 anni con sperimentazione di corsi a carattere duale • Corsi di formazione sul mercato del lavoro rivolti a disoccupati, occupati, migranti. <p>Forniamo anche orientamento professionale attraverso il nostro SAL – Ufficio di collocamento, che accoglie giovani e adulti che intendono definire e ridefinire i loro progetti e le loro scelte nel campo del lavoro e della formazione professionale, al fine di prevenire o intervenire in situazioni di abbandono scolastico e inattività. Engim Piemonte è membro certificato della FECBOP (Fédération européenne des Centres de bilan et d'orientation professionnelle), associazione che opera a livello europeo. È fondata da enti e istituzioni che lavorano nell'ambito dell'orientamento professionale, nel riconoscimento e accreditamento dell'apprendimento informale e nel bilancio delle competenze.</p> <p>Engim Piemonte fornisce servizi alle imprese nella consulenza, in attività di scouting/screening, nel processo di domanda e offerta, nell'attivazione di tirocini e attraverso le persone, per supportare la promozione individuale, il potenziamento delle competenze, la ricerca attiva del lavoro e l'identificazione di percorsi di formazione professionale. Engim Piemonte si confronta costantemente con il mondo sociale e produttivo ed è strettamente connesso con le politiche di sviluppo e lavoro al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire sempre proposte formative e servizi di consulenza aggiornati e in linea con la situazione socio-economica e i bisogni espressi; • Contribuire alla crescita del territorio e delle persone. <p>Inoltre, Engim Piemonte è un punto informativo della rete territoriale metropolitana contro le discriminazioni. Rileva casi di discriminazione nei suoi servizi e li riporta nella sede centrale metropolitana, situata in un ufficio dedicato della Città Metropolitana di Torino.</p> <p>Il nodo metropolitano territoriale contro le discriminazioni è a capo delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricezione, orientamento e gestione dei casi di discriminazione • Costruzione e coordinamento di una rete regionale contro le discriminazioni • Monitoraggio del fenomeno discriminatorio nell'area metropolitana • Attività di informazione, comunicazione e consapevolezza su tematiche relative al tema nel territorio di
--	---



competenza

Il nodo metropolitano territoriale contro le discriminazioni porta avanti attività di consulenza gratuita per chi crede di essere vittima o testimone di episodi/atti di discriminazione diretta o indiretta (art.2 LR5 / 2016) basati su:

nazionalità, sesso, colore della pelle, nazionalità, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, religione o credenze personali, opinioni politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere, altre condizioni personali o sociali.

Il nodo metropolitano territoriale contro le discriminazioni offre i seguenti servizi:

- Interviste conoscitive
- Presa in carico e accompagnamento delle vittime
- Informazione sui diritti e orientamento nell'accesso ai servizi e alle autorità competenti
- Conciliazione informale
- Comunicazione con l'autorità giudiziaria nel caso di crimini.



<p>Definire i partner locali con cui si è attualmente impegnati, ad es. datori di lavoro, istituzioni educative, ecc.</p>	<p>Rete di associazioni non-profit nell'area metropolitana di Torino; Centri di formazione professionale; Associazioni di avvocati che si occupano di servizi ai cittadini stranieri immigrati; Istituti scolastici.</p>
<p>Fornire dati numerici relativi al gruppo target nella propria zona</p>	<p>Nel 2018, nell'area metropolitana di Torino, il 4,9% dei residenti proveniva da paesi extra europei, e approssimativamente 117.979 cittadini extra-UE hanno chiesto e rinnovato il permesso di soggiorno. La maggior parte proveniva dal Marocco (22,7%), Cina (10,9%) e Albania (8,3%), seguiti da Perù, Egitto e Moldavia (in totale: 19%).</p> <p>Per quanto riguarda il gruppo dei non residenti in UE a Torino, il 58,2% ha più di 30 anni e il 21,3% ha meno di 18 anni (paragonati al livello nazionale di 59,8% e 21,7%). Più specificatamente, 25.129 sono minori extra UE che vivono a Torino (la cui presenza è diminuita di un punto percentuale rispetto agli anni precedenti). Torino è anche la terza città metropolitana per numero di nascite di stranieri (3.039 nel 2017).</p> <p>C'è stata una crescita nel numero di persone che chiedono asilo e protezione umanitaria. Tra il 2011 e il 2018, in Italia, la percentuale è passata dal 3 al 17% e a Torino dal 2,7 al 13,3. Vi è un totale di 8.576 cittadini extra UE che risiedono nella città di Torino per motivi di asilo e protezione umanitaria (di cui 84,1% uomini e 15,9% donne). Tra il 2017 e il 2018 la cifra è salita al 29,5%.</p>
<p>Fornire esempi numerici di persone che raggiungono il livello linguistico B1 o l'equivalente locale e il proseguimento verso il lavoro professionale o ulteriori studi</p>	<p>Gli utenti che hanno conseguito il B1 in lingua italiana sono di solito persone arrivate in passato come minori non accompagnati (che hanno frequentato la scuola media mentre si trovavano in centri di accoglienza o hotspot) e immigrati già integrati e residenti in Italia da più di 10 anni, già in possesso della cittadinanza o che intendono richiederla. Oggi, conseguire il livello B1 sembra costituire un ostacolo; l'inclusione socio-lavorativa e l'ottenimento di un contratto di lavoro (dopo l'abolizione della protezione umanitaria nel nuovo decreto sicurezza) è l'obiettivo principale degli immigrati, che altrimenti non potrebbero rinnovare/richiedere il permesso di soggiorno e di lavoro e restare in Italia. Per ottenere un permesso di lavoro in Italia non è obbligatorio il B1. Pertanto ogni corso di italiano, se non parte di una successiva possibilità di impiego, è percepito dagli immigrati come "una perdita di tempo". È altrettanto vero che ottenere il B1 solitamente spinge la persona migrante a cercare di proseguire con un percorso di formazione professionale o lavorativo più importante.</p>

<p>Fornire un quadro del lavoro di orientamento già intrapreso con questo gruppo target</p>	<p>Il nostro lavoro di orientamento con gli immigrati di solito avviene in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fase di conoscenza e colloqui. Cerchiamo di fare chiarezza sulla vita della persona migrante, sul suo background professionale ed educativo e sulle sue competenze linguistiche; 2) Fase del curriculum e del bilancio delle competenze. Dopo aver portato avanti un bilancio delle competenze attraverso un percorso diviso in vari incontri, procediamo alla compilazione del curriculum. Se la persona migrante a questo punto non ha alcuna competenza in italiano, forniamo corsi di italiano gratuiti. 3) Fase di ricerca del lavoro / formazione professionale /studio. Dopo aver completato il curriculum, si analizzano i bisogni e le possibilità del migrante e viene iniziato un percorso volto a facilitare la ricerca del lavoro o di corsi di formazione.
<p>Fornire esempi di bilancio delle competenze già utilizzati da questi partner per questo gruppo target (allegare documenti aggiuntivi se necessario)</p>	<p>Un esempio di come procediamo è allegato nell'Allegato IV.</p>

Università di Istanbul, Turchia



<p>Delineare il lavoro svolto dalla propria organizzazione per supportare il gruppo target</p>	<p>L'Università di Istanbul è un'università statale e offre lauree di primo e secondo livello. Il Council of Higher Education (CoHE) stabilisce i criteri di selezione ed è responsabile di pianificazione, coordinamento e supervisione dell'istruzione accademica. I cittadini turchi devono superare l'Higher Education Institutions Exam, esame necessario per essere ammessi all'università.</p> <p>Gli studenti sono valutati sulla base del loro punteggio complessivo sulla base del quale possono immatricolarsi nei dipartimenti dell'università. Nonostante ci sia un quadro legislativo generale stabilito dal CoHE, la Turchia garantisce il diritto all'istruzione dei rifugiati con lo status di protezione internazionale o temporanea in una struttura flessibile attraverso diversi criteri di ammissione. I rifugiati, così come gli studenti, sono liberi di candidarsi per qualsiasi istituto universitario se possono provare di essersi diplomati in una scuola secondaria in Turchia o nel loro paese di origine. Alcune università potrebbero richiedere un Foreign Student Exam (YÖS), un esame preparato e condotto individualmente dalle università. Alcune richiedono il punteggio di alcuni esami standard internazionali quali il SAT (Scholastic Aptitude Test), ACT (National College Admission Examination) o il MCAT (Medical College Admission Test). YÖS è offerto in lingua turca, araba, inglese, francese e russa. Nel caso dell'Università di Istanbul questo esame è chiamato Istanbul University's Foreign Student Exam (İUYÖS).</p> <p>Per esempio, se un siriano e un brasiliano si candidano per un corso di laurea all'Università di Istanbul, entrambi devono essere diplomati in un istituto superiore, superare il test İUYÖS con un punteggio minimo di 40 e provare la loro competenza in lingua turca pari almeno al B1 se intendono iscriversi a un corso erogato principalmente in turco. Gli studenti rifugiati che arrivano da Siria ed Egitto possono anche studiare ad Istanbul come studenti trasferiti (se in possesso dei documenti) che hanno dovuto interrompere l'università nel loro paese d'origine. Possono iscriversi a tutti i programmi eccetto medicina e odontoiatria. L'Università di Istanbul è responsabile della valutazione dei documenti trasmessi dai candidati (Ayselin Yıldız, 2019, Turkey. Integration of refugee students in European Higher Education Comparative country cases: Germany, The Netherlands, Norway, Spain, United Kingdom, Turkey, Yıldız, A. (Ed.) Izmir: Yasar University Publications).</p> <p>L'Università di Istanbul richiede ai candidati un certificato linguistico di turco per un livello B1, per consentire l'inizio del loro percorso formativo nel dipartimento. Nel caso in cui gli studenti non siano in possesso del certificato, dopo l'iscrizione all'università devono svolgere un test di lingua e, se non riescono a superarlo, possono iscriversi gratuitamente al corso di lingua preparatorio fornito dall' Istanbul University School of Foreign Languages, della durata di un anno.</p> <p>Una volta ottenuto il B1 possono continuare il loro percorso nel dipartimento di riferimento. Tuttavia, gli studenti devono comunque raggiungere il C1 durante gli studi ed entro la fine del terzo semestre, pena espulsione dall'università (Y. Yeşim Özer Yürür, Ayşegül Komsuoğlu, Zeynep Özde Ateşok, 2018, Supporting Refugee Application and Admission to Higher Education Institutions in Turkey).</p> <p>La lingua è un grosso ostacolo per gli studenti. Perciò, l'Università di Istanbul ha condotto numerosi progetti in</p>
--	--



favore degli studenti rifugiati (soprattutto siriani, in quanto maggioranza). Il progetto più recente condotto dall'Università di Istanbul è WESREF-IU, "Welcoming Syrian Refugees to Istanbul University: Improving Capacity and Knowledge Sharing", iniziato il 01/10/2018 e finanziato da H2020-EU. Nell'ambito del progetto WESREF-IU è stato fornito agli studenti siriani un programma accademico di supporto nell'apprendimento della lingua turca. Il contenuto del programma era volto a migliorare il successo accademico e la partecipazione dei nostri studenti attraverso lavori di potenziamento su come prendere appunti durante le lezioni; sulle competenze di lettura, comprensione e interpretazione del testo; su studi sulla terminologia sulle strutture linguistiche usate nel linguaggio accademico; su attività di sviluppo delle competenze di scrittura accademica; sulla scrittura di articoli; sulla preparazione di presentazioni scritte e lettere rivolte a individui e istituzioni (email, petizioni, ecc.); sulle competenze di presentazione orale. Il fine era quello di semplificare le difficoltà a cui vanno incontro gli studenti rifugiati durante il processo di ammissione a causa della mancanza di competenze linguistiche adeguate.

I siriani con status di protezione temporanea hanno anche accesso gratuito all'istruzione, all'assistenza sanitaria e ai servizi sociali. Non devono pagare le tasse richieste agli studenti internazionali in quanto il Governo della Turchia ha revocato le tasse universitarie per i cittadini siriani iscritti a tempo pieno presso un'università statale. Inoltre, possono accedere gratuitamente alle residenze universitarie. La maggior parte degli studenti siriani beneficia delle "Türkiye Scholarships", un programma di borsa di studio finanziato dallo stato e amministrato dalla Presidency for Turks Abroad and Related Communities (YTB), che copre anche un anno di corso di lingua turca (Yıldız, 2019).

I corsi intensivi di turco finanziati da YTB possono essere anche erogati dagli istituti di insegnamento delle lingue delle università, come nel caso dell'Università di Istanbul, dove è l'Istanbul University's Language Center a insegnare il turco a rifugiati siriani e di altre nazionalità.

L'Università di Istanbul ha anche un Career Development Centre. Offre orientamento professionale, lezioni di lingue straniere, un inventario per l'autovalutazione rivolti su richiesta a studenti universitari, laureati, personale dell'università. Come richiesto al dipartimento di risorse umane della Presidenza della Repubblica e a tutti i centri per l'impiego delle università pubbliche turche, il Career Development Centre deve lavorare in cooperazione con gli altri enti e pubblicizza tirocini e lavori part-time per gli studenti supportato dalla Presidenza della Repubblica. Oltre ad annunciare le opportunità, ci mettiamo in contatto con gli studenti della nostra università e li informiamo in qualità di centro. Inoltre, dobbiamo riportare le candidature, raccogliere i curriculum e dividere le candidature in diverse categorie quali dipartimenti, corsi e preferenze come settori, imprese o dipartimenti nei quali gli studenti vogliono lavorare. Dobbiamo infine riportare le attività completate alla Presidenza della Repubblica.



<p>Definire i partner locali con cui si è attualmente impegnati, ad es. datori di lavoro, istituzioni educative, ecc.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Turkish Employment Agency (ISKUR): ISKUR è un'istituzione fondata nel 1946 per fornire lavori e impiegati. Offre corsi di formazione professionale e programmi di formazione sul lavoro. Il servizio di Job and Vocational Counselling (JVC) è uno dei servizi forniti da ISKUR. 2. İsmek: è parte dei servizi del comune di Istanbul che offre formazione continua in 28 diversi programmi educativi e corsi di lingua, incluso il turco. 3. Halk Eğitim Merkezi: I Public Education Centres sono centri di formazione continua e organismi governativi nazionali. Il loro obiettivo principale è supportare la formazione continua attraverso diversi corsi di formazione professionale sulla base dei bisogni dei gruppi target (https://hbogm.meb.gov.tr). Ogni Public education centre locale stabilisce quali corsi offrire. Vi sono diverse sedi in ogni città in Turchia. Le ONG e i rifugiati possono contattare questi enti pubblici per i corsi di lingua e di formazione professionale. Tutte le attività formative sono gratuite. 4. Varie ONG: Refugees and Asylum Seekers Assistance and Solidarity Association (Mülteciler Derneği), Association for Solidarity with Asylum Seekers and Migrants (SGDD-ASAM), Support to Life (Hayata Destek), YUVA e Small Projects Istanbul offrono programmi di formazione professionale, di lingua turca, di consulenza psicologica e legale oltre che lavorativa. 5. Ufficio di risorse umane della Presidenza della Repubblica della Turchia 6. Centri per l'impiego delle altre università 7. British Center, centro privato di lingue straniere ad Istanbul. Offre corsi di Inglese come seconda lingua (https://www.britishcentre.com.tr/). È stato firmato un protocollo tra il British Centre e il Career Development Research and Application Centre dell'Università di Istanbul nel settembre 2019. Secondo il protocollo, i nostri studenti possono beneficiare gratuitamente di attività di conversazione e inglese per il commercio, per 50 ore di lezioni private individuali. Anche il recupero in caso di bocciatura è gratuito. 8. Il Career Development Centre dell'Università di Istanbul offre anche attività di conversazione in inglese e francese gratuite per gli studenti universitari (https://kariyer.istanbul.edu.tr/tr/haber/yabanci-dil-konusma-sinifi-etkinlikleri-devam-ediyor-53006D006100370064006A003800350077007900480039007900700046006200610041004F003200370077003200)
---	---



<p>Fornire dati numerici relativi al gruppo target nella propria zona</p>	<p>Al 30 novembre 2019 vi erano 3,6 milioni di Siriani e 170.000 afgani, 142.000 iracheni, 39.000 iraniani, 5.700 somali e 11.700 persone di altre nazionalità (Turkey: Key Facts and Figures, https://www.unhcr.org/tr/en/unhcr-turkey-stats).</p> <p>Al 9 gennaio 2020 c'erano 3.576.659 siriani in Turchia, di cui solo 63.247 mila vive nei campi. 480.077 siriani vivono ad Istanbul (Turkish Ministry of Interior Directorate General of Migration Management, 2020).</p> <p>Secondo la <i>Refugees and Asylum Seekers Assistance and Solidarity Association (Mülteciler Derneği)</i> il 30 del 2019, si stimano 306.830 uomini e 222.598 donne nella fascia di età tra i 19-24 in Turchia. La distribuzione di età dei siriani vede emergere soprattutto fasce di età 19-24, dopo 0-4 (https://mülteciler.org.tr/turkiyedeki-suriyeli-sayisi/).</p> <p>Andrebbe menzionato che non vi è una categorizzazione specifica a livello statistico per la popolazione rifugiata. Nonostante gli studenti da Siria, Iraq ed Egitto siano incrementati costantemente dal 2014, sono i siriani a costituire il gruppo più numeroso. Nel febbraio del 2019, il numero di studenti siriani registrati nelle università turche è di 28,000. L'università di Istanbul ha il secondo numero più elevato di studenti siriani in Turchia dopo l'università di Gaziantep, città al confine con la Siria (Yıldız, 2019). Il numero totale di studenti iscritti all'università di Istanbul provenienti dal medio oriente è di 3034 per l'anno accademico 2019-2020 (Istanbul University's International Students Office).</p>
<p>Fornire esempi numerici di persone che raggiungono il livello linguistico B1 o l'equivalente locale e il proseguimento verso il lavoro professionale o ulteriori studi</p>	<p>Il centro linguistico dell'Università di Istanbul offre principalmente corsi di turco, assieme a corsi di altre lingue straniere. In un anno sono stati approssimativamente 1000 gli studenti che si sono candidati per imparare il turco, principalmente studenti o casalinghe. Circa 400-500 di loro raggiungono il livello B1. I rifugiati che frequentano corsi di lingua nel centro, in genere, raggiungono il B1 in 16 settimane (8 settimane A1 + 8 settimane A2), indipendentemente dal loro background, attraverso un programma intensivo di 4 giorni a settimana per 25 ore a settimana. Chi termina con successo il corso di lingua solitamente resta in un percorso accademico, in quanto il corso è stato frequentato con motivazione per continuare il percorso di istruzione universitaria o cercare lavoro. Rispetto alle persone di altre nazionalità, i siriani hanno più successo.</p> <p>Il centro è attualmente impegnato nel progetto WESREF-IU e fornisce supporto linguistico agli studenti siriani già in possesso del B1. Gli studenti, durante il progetto, ricevono il supporto linguistico di cui hanno bisogno nei loro studi accademici e nella vita quotidiana. Agli studenti viene chiesto di specificare in quale delle competenze linguistiche riscontrano maggior difficoltà, tra cui parlato o scrittura accademica, in modo da adattare il programma offerto ai bisogni dello studente in due quadrimestri di 16 settimane l'uno.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha affermato di avere maggiore difficoltà nella scrittura. Tuttavia, vi è un divario tra il numero degli studenti registrati al programma di supporto linguistico e il numero degli studenti che ha frequentato i corsi. Massimo 50 studenti hanno frequentato regolarmente i corsi nonostante abbiano fatto</p>



domanda almeno 200 persone, egli studenti erano informati che frequentare regolarmente gli avrebbe garantito il “Certificato di frequenza” (Istanbul University Language Center, 2019, Wesref Academic Language Support Program). La scuola di lingue straniere dell’Università di Istanbul offre anche classi preparatorie di turco agli studenti registrati tramite l’ *Istanbul University’s Foreign Student Exam* e gli studenti in trasferimento da Siria ed Egitto. Al momento 356 siriani e 17 egiziani a frequentano corsi di turco nella Scuola di Lingue Straniere in qualità di rifugiati e studenti trasferiti. Dopo essersi immatricolati all’università, gli studenti svolgono un test di ingresso a cura della Scuola di lingue straniere se non possono provare con un certificato di essere in possesso del B1. Sulla base del risultato che ottengono possono essere inseriti nell’A1 o nell’A2.

Il corso è strutturato su 4 giorni a settimana, 5 ore al giorno per 15 settimane ogni semestre. Gli studenti che iniziano dal livello A1 dovrebbero raggiungere il B2 in 30 settimane, in due semestri. Gli studenti che iniziano dall’A2 raggiungono il B1 in 15 settimane. Alla fine del semestre svolgono un altro esame per verificare che abbiano raggiunto il B1. Se non lo superano, frequentano la classe preparatoria di turco per un altro anno. Se gli studenti non passano l’esame una seconda volta sono espulsi dall’università. Gli studenti che invece superano con successo il corso di lingua possono iniziare i corsi universitari. La media di persone che riesce è di circa il 60%. Tuttavia, a loro viene comunque richiesto di raggiungere il C1 individualmente per continuare il loro percorso di studi alla fine del terzo semestre. Inoltre, molte organizzazioni della società civile e istituzioni pubbliche erogano corsi di turco gratuitamente per migranti e rifugiati. I programmi di lingua sono offerti dalla Turkish Employment Agency, da enti pubblici metropolitani e distrettuali e dalle ONG. Tra queste ultime vi è la Refugees and Asylum Seekers Assistance and Solidarity Association (Mülteciler Derneği). Il loro gruppo target sono i rifugiati più svantaggiati dal punto di vista educativo. Il gruppo più ampio di persone che usufruiscono di questo servizio è di nazionalità siriana e si trova a Sultanbeyli, l’area con il più alto tasso di popolazione siriana nel lato orientale di Istanbul. Forniscono anche supporto linguistico. Per loro raggiungere il B1 dipende dalla persona, ma in media richiede circa 1 anno. Secondo le loro statistiche il 95% dei loro richiedenti da Sultanbeyli ha raggiunto l’A1. I loro corsi di lingua ospitano circa 20 studenti, incluse donne over 60. Malgrado riconoscano che sia difficile raggiungere il B1, a febbraio organizzeranno il primo corso di livello C1. I loro corsi di lingua ospitano circa 20 studenti, incluse donne over 60. Malgrado riconoscano che sia difficile raggiungere il B1, a febbraio organizzeranno il primo corso di livello C1. Al momento il numero totale di beneficiari è di 937, ma non vi sono dati certi circa il numero di persone che continua il percorso accademico o professionale.

L’*Association for Solidarity with Asylum Seekers and Migrants* (SGDD-ASAM) è un’altra ONG che eroga corsi di lingua in cooperazione con il centro educativo pubblico (Halk Eğitim Merkezi). Hanno insegnanti di turco dai centri educativi pubblici. Ogni livello dura circa 3 mesi e gli studenti dovrebbero arrivare al B1 in sei mesi. Non ci sono dati esatti circa gli studenti beneficiari, ma saranno presto disponibili sul loro report di fine anno.



	<p>È iniziato inoltre il progetto di due anni “<i>Turkey Resilience Project in Response to the Syria Crisis (TRP)</i>”, implementato in collaborazione con l’ <i>United Nations Development Programme (UNDP)</i> e il <i>General Directorate of Lifelong Learning of the Turkish Ministry of National Education (MoNE - GDLL)</i>, ed è finanziato dall’Unione Europea. L’obiettivo è quello di erogare corsi di lingua turca su lettura, ascolto, parlato e scrittura per 52.000 siriani adulti in età 18-57 con lo status di protezione temporanea in Turchia in 53 centri di educazione pubblica in 10 province (Adana, Bursa, Gaziantep, Hatay, Istanbul, Izmir, Kilis, Konya, Mersin and Şanlıurfa). Il corso dovrebbe durare 3 ore per 3 giorni a settimana per un periodo di 10 settimane, e dovrebbero essere erogati corsi di livello A1, A2 e B1 combinando lezioni in presenza e online. I risultati non sono ancora stati condivisi in quanto il progetto è ancora in corso (https://www.tr.undp.org/content/turkey/en/home/presscenter/pressreleases/2019/03/suriye-krizine-yant-olarak-tuerkiyede-dayankllk-projesi--tdp--ka.html).</p>
--	--

<p>Fornire un quadro del lavoro di orientamento già intrapreso con questo gruppo target</p>	<p>Il <i>career development centre</i> dell’Università di Istanbul non ha condotto percorsi di orientamento professionale con studenti rifugiati, in quanto ancora non vi sono state candidature. L’orientamento è stato effettuato sia dal settore pubblico che privato. Tuttavia, si guarda principalmente all’inserimento lavorativo, a scapito del bilancio di competenze dei candidati. Ad esempio, la <i>Refugees and Asylum Seekers Assistance and Solidarity Association (Mülteciler Derneği)</i> eroga orientamento professionale e d’impresa. In quest’ufficio tengono traccia degli impiegati e delle loro abilità. Non richiedono alcun certificato a prova delle competenze dei candidati. Si basano sulla realtà delle rappresentazioni e sulle garanzie fornite dai candidati. Quando trovano una posizione in linea supportano i rifugiati nel contatto con il datore di lavoro. Tutto il supporto fornito è gratuito. Aiutano i rifugiati nella ricerca di un impiego e una volta che il rifugiato è collocato l’ufficio lo supporta gratuitamente con la procedura per l’ottenimento di un permesso di lavoro. L’ufficio aiuta anche il datore di lavoro con il processo per il permesso di lavoro, che le aziende trovano complesso e costoso. Forniscono supporto tecnico anche nel caso in cui un rifugiato voglia avviare un’attività commerciale. Hanno anche condotto progetti in cooperazione con United Work nel settore del lavoro e della consulenza professionale. Al momento lavorano sulla creazione di un centro di sviluppo professionale in cooperazione con UNHCR. L’intenzione è quella di effettuare dei corsi sulla scrittura del CV, sui colloqui di lavoro, sulla ricerca di lavoro...considerando la maggioranza dei rifugiati come persone che non hanno mai cercato lavoro. Al fine del progetto dovranno anche effettuare lavoro sul campo per vedere quali tipologie di offerte di lavoro esistono e che tipo di competenze sono richieste dal datore di lavoro. Una volta completato, selezioneranno 2 o 4 lavori e faranno 3 mesi di formazione, con possibilità di avere un attestato finale per quanti porteranno a termine il percorso con successo.</p>
---	--



La consulenza professionale (*Job and Vocational Consultancy*) in Turchia è relativamente nuova. La consulenza professionale come mestiere è stata istituita nel 2012 in Turchia e nello stesso anno la *Turkish Employment Agency*, con il sostegno dell'UNHCR, ha assunto 4000 persone per questa mansione. Offrono servizi a diverse categorie di utenti quali lavoratori e persone alla ricerca di lavoro, tra cui persone diversamente abili e migranti. Viene effettuata attività di consulenza su formazione professionale, inserimento lavorativo, adattamento al lavoro e consulenza ai dipendenti. L'integrazione della forza lavoro migrante nel mercato del lavoro richiede supporto nell'inserimento lavorativo e formativo. A tal proposito è stata condotta un'indagine con i consulenti circa la loro esperienza educativa e professionale a Gaziantep, Hatay, Kahramanmaraş, Urfa, İstanbul and Ankara, centri chiave nell'accoglienza dei rifugiati in Turchia. Nonostante l'educazione professionale dei consulenti sia cruciale nello svolgimento del loro lavoro, i risultati dell'indagine mostrano che i consulenti non lavorano in una professione che sia in linea con la loro educazione formale, in quanto la maggior parte di loro è laureata in insegnamento. I consulenti, inoltre, hanno affermato di focalizzarsi sull'inserimento lavorativo più che sulla consulenza professionale. Questa situazione ha forti legami con la percezione del ISKUR, che viene considerato come centro per l'impiego. D'altro canto, vi sono programmi di consulenza professionale, che vengono però erogati solo agli studenti universitari, su loro richiesta. Secondo l'indagine vi è limitata conoscenza e consapevolezza circa la migrazione lavorativa in Turchia. Nonostante la consulenza professionale sia cruciale per l'inserimento dei migranti nel mercato del lavoro, non si sa come erogarla, in quanto già la consulenza lavorativa è svolta in un contesto di elevata disoccupazione. In altri termini, l'inadeguatezza nei servizi di consulenza professionale per guidare i migranti alla ricerca di un lavoro in linea con le loro competenze e qualifiche non è un problema connesso al migrante, ma un problema di portata più ampia (Şenay Gökbayrak, Yelda Devlet Karapinar, 2019, Labour Market Integration of Migrants in Turkey: Weaknesses and Opportunities of Career Guidance for Migrants, *Ankara Üniversitesi Sosyal Bilimler Dergisi*, 10(2), pp. 84 – 96).



<p>Fornire esempi di bilancio delle competenze già utilizzati da questi partner per questo gruppo target (allegare documenti aggiuntivi se necessario)</p>	<p>Per ora non abbiamo un esempio solido di bilancio delle competenze usati dagli enti pubblici e privati intervistati. La procedura condotta da Refugees and Asylum Seekers Assistance and Solidarity Association (Mülteciler Derneği) può essere utilizzata come esempio ma non soddisfa le richieste. Nella prima fase di candidatura, i dipendenti dell'organizzazione conducono un colloquio di 45 minuti col candidato. Il candidato potrebbe aver fatto richiesta di assistenza alimentare, ma il colloquio è utile in termini di identificazione degli altri bisogni nascosti del candidato, quali formazione linguistica, lavoro, alloggio, ecc. Successivamente il candidato viene indirizzato verso altri servizi dell'ente, come supporto legale, educazione, riqualificazione, occupazione...nel caso dell'inserimento lavorativo, se il candidato è idoneo a svolgere un certo tipo di occupazione, inizia la formazione professionale e linguistica, al termine dei quali si effettua un esame scritto e un colloquio orale, che viene registrato. Se il candidato supera questo processo ottiene un certificato con validità internazionale.</p>
--	--

Scottish Wider Access Programme (West) SWAPWest Scozia



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

<p>Delineare il lavoro svolto dalla propria organizzazione per supportare il gruppo target</p>	<p>I programmi SWAP sono progettati specificamente per gli adulti hanno poche o nulle qualifiche. I programmi sono progettati dai nostri partner scolastici e universitari per l'ingresso allo studio universitario. Gli studenti rifugiati possono essere assunti in tutti i programmi. Questi programmi hanno successo poiché la maggior parte dei rifugiati sono adulti. Inoltre, il nostro ingresso "senza qualifiche" per i programmi di accesso, fa sì che siano accessibili per gli studenti che lasciano i loro paesi con poche certificazioni. Le università non riconosceranno alcune qualifiche dall'estero, quindi i programmi SWAP sono utili nel fornire un periodo di studio per dimostrare alle università che i candidati sono pronti a migliorare.</p> <p>Dal punto di vista dei percorsi degli studenti, SWAP è coinvolto in quanto segue:</p> <p>1) Entrare nel programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con partner universitari per programmi di accesso al mercato. Riceveremo anche consigli da organizzazioni come lo Scottish Refugee Council • Consigliare i potenziali studenti riguardo le opportunità • Discutere le opzioni e informare gli studenti su NARIC. NARIC è un'organizzazione nazionale che fornisce l'equivalenza delle qualifiche per studenti allo <i>Scottish Credit and Qualifications Framework (SCQF)</i> - in questa fase gli studenti hanno spesso agevolazioni simili sono spesso trattati in modo simile a tutti gli altri studenti SWAP • Per alcuni programmi, gli studenti dovranno sostenere un test di aritmetica o matematica. Anche in quella fase sarà consigliato agli studenti di conseguire ESOL, se richiesto. <p>Sentiremo spesso anche le opinioni di studenti che hanno ricevuto consigli specifici da consulenti di orientamento nei college che riconoscono i programmi SWAP. Anche la politica sui finanziamenti è vantaggiosa, ad esempio, gli studenti rifugiati che considerano l'assistenza infermieristica non richiedono gli stessi requisiti di residenza degli altri studenti.</p> <p>A tutti gli studenti SWAP viene fatto un colloquio per l'idoneità (anche in questo caso una consulenza specifica può essere fornita dai tutor se sono a conoscenza del tipo di lavoro a cui conduce il programma).</p> <p>In alcuni casi gli studenti, come ad esempio i rifugiati siriani, sono specificatamente stati presi di mira nei casi in cui avevano precedenti esperienze professionali, ad es. in medicina. L'esperienza di avanzamento è stata invece mista, con un ridotto numero di studenti che ha avuto successo.</p>
--	---





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

2) Ambientarsi

Gli studenti inizieranno i programmi al livello SCQF 5. Gli studenti parteciperanno alle attività preparatorie, al fine di creare maggiore integrazione nella classe. Alle classi vengono assegnati tutor specifici per fornire ulteriore assistenza. I team di supporto agli studenti universitari forniranno ulteriore assistenza durante tutto il programma e ciò si può evidenziare in una fase iniziale.

Le principali questioni affrontate in particolare dagli studenti rifugiati possono riguardare i seguenti punti, alcuni dei quali sono condivisi da tutti gli studenti:

- **Livelli accademici:** sviluppo di abilità accademiche. Ci sono studenti che hanno notevoli capacità accademiche, ma la comunicazione è una difficoltà principale tra gli studenti la cui madrelingua non è l'inglese.
- **Elementi culturali della vita universitaria:** l'insegnamento e l'apprendimento all'università sono molto diversi dall'insegnamento e dall'apprendimento a scuola. Questi possono spesso essere combinati con altri elementi culturali del resto della Scozia. Va anche detto che l'università può anche avere molti elementi positivi in termini di vita sociale.
- **Pressioni familiari** – spesso relative al tempo da dedicare all'istruzione. Spesso si combina con il lavoro e le relazioni con una famiglia allargata o la famiglia che vive all'estero. Le problematiche relative alla malattia, ad esempio, possono essere ancora più impegnative.

3) Proseguire – considerando la continuazione verso l'università e la qualifica HNC (qualifica di istruzione superiore) all'università

Per alcuni titoli, elementi aggiuntivi in termini di volontariato sono spesso un requisito, ad esempio l'istruzione primaria. Mentre il tempo dedicato al programma e all'università può essere d'aiuto, lo sviluppo del capitale sociale in un periodo di tempo prolungato può essere difficile. Questo non vale per tutti i rifugiati, ma è un filo conduttore. Tuttavia, gli elementi di approfondimento e analisi delle abilità e competenze sono quelli che stiamo considerando per tutti gli studenti. Questi aspetti riguardano direttamente lo sviluppo delle caratteristiche professionali per specifiche lauree professionali. Ci possono essere aspetti culturali che riguardano la diversa



considerazione dei titoli professionali in diversi paesi, come ad esempio infermieristica, insegnamento, medicina.

4) **Proseguire** - capire come continuare il programma

Alcuni requisiti aggiuntivi per gli studenti rifugiati possono essere richiesti dall'ente ospitante, ad es. requisiti per l'IELTS come condizione per l'accesso al diploma (possedere il livello 6 di IELTS è un requisito per infermieristica e operatori delle professioni sanitarie, ecc.) Ci sono spesso difficoltà anche per quanto riguarda la classificazione delle tasse per gli studenti rifugiati.

Problemi di transizione per gli studenti

Devono essere prese alcune decisioni riguardanti dei casi in cui gli unici moduli non conclusi in un programma sono le comunicazioni. Le comunicazioni sono un elemento obbligatorio di tutti i programmi SWAP e la progressione si basa sul completamento di tutte le unità. Laddove l'ufficio SWAP è consigliato, viene fornita una guida sul supporto alternativo per le comunicazioni, ad esempio tramite ESOL. Una delle nostre sfide è garantire la coerenza del supporto in tutti i programmi universitari

Questioni finanziarie nelle università

Gli studenti sono invitati a concentrarsi sulla propria finanza all'università. Ci sono fondi disponibili per gli studenti rifugiati in alcune università attraverso specifici lasciti. Gli studenti sono invitati a richiedere questi fondi.



<p>Definire i partner locali con cui si è attualmente impegnati, ad es. datori di lavoro, istituzioni educative, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Glasgow Kelvin College:</i> • <i>Glasgow Clyde College:</i> • <i>Università Glasgow Caledonian:</i> questa università assegnerà una borsa di studio per richiedenti asilo. Sono anche proattivi nel precedente riconoscimento delle competenze per i rifugiati e nell'offrire un supporto maggiore una volta che si iscrivono. Tutti gli studenti titolari di offerte possono sostenere un test di conoscenza della lingua inglese gratuito prima di iniziare la laurea. • <i>Università di Glasgow:</i> l'università offre sostegno finanziario annuale a 4 studenti rifugiati e 4 richiedenti asilo da un lascito di beneficenza. L'università offrirà anche indicazioni sulla selezione dei titoli di studio e sul supporto accademico. • <i>Skills Development Scotland (Sviluppo delle competenze in Scozia):</i> SDS è il servizio nazionale per le carriere professionali e offre consulenza sull'occupabilità e pianificazione della carriera. Ogni ufficio SDS locale si occuperà dei rifugiati a seconda dell'insediamento. È quindi difficile raccogliere numeri e dati demografici a livello locale. I rifugiati sono spesso introdotti al servizio da terzi, ad es. organizzazioni di volontariato locali, enti di beneficenza e agenzie formali come le autorità locali che si occuperanno del sostegno e dell'alloggio. SDS indirizza i rifugiati direttamente agli istituti di istruzione, ai datori di lavoro e ad altre agenzie di supporto, tra cui Citizens Advice e Jobcenter. Gli utenti potrebbero voler chiedere consigli sull'occupabilità, ad esempio migliorare un CV o prepararsi per un colloquio. Altri utenti cercano orientamento e pianificazione delle carriere. • Coinvolgimento delle autorità locali, ad es. <i>Glasgow / Argyll & Bute</i> - Il governo del Regno Unito ha introdotto una strategia per reinsediare 20.000 rifugiati siriani entro un periodo di 5 anni, l'Argyll & Bute Council ha avviato un programma di reinsediamento per i rifugiati siriani più vulnerabili nel 2015. 31 famiglie sono state inserite a Bute. 13 famiglie si sono successivamente trasferite dall'isola per raggiungere i parenti altrove nel Regno Unito o per lavoro e attualmente ci sono 18 famiglie (76 individui). Il Refugee Resettlement Group lavora con tutti i partner, le parti interessate, i volontari, i datori di lavoro e la comunità più ampia per garantire opportunità di lavoro significative e permanenti per i rifugiati reinsediati sull'isola di Bute. I partner del Refugee Resettlement Group includono i servizi dell'Argyll & Bute Council, tra cui il <i>Resettlement Team, Education, Housing, Communications and Business Gateway, Argyll & Bute Health and Social Care Partnership, Rothsay Joint Campus, Department of Work and Pensions, Police Scotland, Scottish Fire and Rescue, Bute Advice Centre, Fyne Homes e ACHA.</i>
---	--



- *NG Homes* è un'organizzazione abitativa di Glasgow. I rifugiati si rivolgeranno a NG Homes per assistenza abitativa e supporto pratico. Le case NG hanno un ruolo esteso nello "sviluppo delle capacità della comunità". Offrono spazi e finanziamenti per progetti basati sulla comunità. Indirizzeranno i rifugiati ad agenzie formali, leader della comunità e gruppi per consulenze sociali, educative e occupazionali.
 - *Glasgow Afghan United* è stata fondata nel 2004 e opera in collaborazione con le comunità e le parti interessate. È un'organizzazione guidata dalla comunità afgana che cerca di migliorare la vita degli afgani e di un'ampia gamma di comunità di minoranze etniche che vivono a Glasgow, promuovendo sport, salute e benessere, integrazione sociale e cittadinanza attiva. L'organizzazione è impegnata con gruppi/comunità di rifugiati di minoranze etniche e include richiedenti asilo di oltre 20 nazionalità: afgana, siriana, cinese, iraniana, pakistana, polacca, indiana, rom, camerunense, congolese, zambiana, giamaicana, somala, britannica, portoghese, irachena, nepalese, turca, curda e libanese. Attraverso il calcio svolgono un ruolo attivo a livello locale costruendo collegamenti diretti tra comunità locali svantaggiate, rimuovendo le barriere all'inclusione.
- Oltre alle attività basate sul calcio, la GAU gestisce il gruppo femminile, il bar dove si fanno lezioni di inglese, i club per i compiti, il sostegno all'istruzione e all'occupazione, i gruppi di integrazione culturale e la salute e il benessere, tra cui vari club sportivi. Danno una mano anche con le domande di cittadinanza. L'obiettivo del gruppo femminile sarebbe di integrare le donne nell'ambiente economico e sociale. Molte donne sono desiderose di rivisitare la loro posizione nel lavoro, nell'istruzione e nell'occupazione e considerano le opportunità in Scozia accessibili e accettabili, diverse dalle precedenti esperienze nel loro paese d'origine. Le donne sono incoraggiate e supportate nell'apprendimento della lingua inglese, nell'ottenimento della patente di guida, nello sviluppo di competenze, nella partecipazione ad attività di salute e benessere e in una più ampia integrazione comunitaria
- *Scottish Refugee Council*. Il Consiglio scozzese per i rifugiati è un ente di beneficenza che lavora con chiunque abbia bisogno di protezione per i rifugiati. Forniscono informazioni, supporto e difesa a favore dei rifugiati. Forniscono un progetto di occupabilità per i rifugiati con diritto al lavoro. Assistono inoltre il governo scozzese nell'attuazione della nuova strategia scozzese 2018-2022. L'istruzione è un elemento chiave. L'SRC indirizzerà gli studenti ai programmi SWAP e College. SWAP ha anche assistito ad alcuni eventi mattutini fornendo assistenza ai rifugiati.
- *Learn ESOL Glasgow*. Partnership dei 3 college di Glasgow e altri fornitori ESOL. Sebbene funzioni con una gamma più ampia di candidati rispetto ai rifugiati, è una fonte principale per ESOL. Il registro garantisce che gli studenti abbiano accesso a ESOL su base locale e che i fornitori coordinino l'attività di ESOL.



Fornire dati numerici relativi al gruppo target nella propria zona	Ci sono circa 5.500 rifugiati nell'area di Glasgow. SWAP iscriverà circa 50 studenti rifugiati ai programmi. Gli studenti studieranno l'accesso SWAP ai programmi infermieristici, scientifici, umanistici, sanitari e di scienze mediche. Per il progetto stiamo lavorando con 2 università di Glasgow: <i>Glasgow Clyde</i> e <i>Glasgow Kelvin</i> . Accettano la maggior parte degli studenti rifugiati. I dati degli ultimi 3 anni dei gruppi target che si sono iscritti al progetto sono i seguenti:
--	---



2017 – 2018: 25 iscrizioni.

2018 – 2019: 39 iscrizioni.

2019 – 2020: 29 iscrizioni (data la partecipazione al progetto abbiamo aggiunto una domanda specifica sullo status di residenza).

Si tratta di un piccolo gruppo di studenti dunque siamo quindi cauti nel guardare alle tendenze di benchmarking. Tuttavia, ci sono alcune osservazioni interessanti da fare.

- 1) Ci sono più maschi che femmine: 60 maschi e 40 femmine. Ciò si compara con 28 maschi e 72 femmine in tutti i programmi SWAP.
- 2) Gli studenti rifugiati hanno qualifiche più elevate, il che riflette l'allentamento dei criteri che abbiamo con gli studenti rifugiati.
- 3) Le statistiche di completamento del programma sono ancora un numero ridotto rispetto al totale SWAP. I dati degli studenti che completano e procedono il percorso all'università sono simili e leggermente superiori al benchmark della partnership (65% - ma ciò potrebbe essere dovuto solo alla natura dei programmi, il tasso è del 60-65% su altri programmi SWAP). La progressione verso l'HNC è inferiore e ciò si può verificare negli studenti che hanno difficoltà con le comunicazioni.
- 4) Un numero molto elevato di rifugiati vive in aree di degrado sociale ed economico, ad esempio la rappresentanza africana nel 2018/2019, 23 studenti su 27 risiedevano nel 20% più svantaggiato.
- 5) Questo gruppo ha molte meno probabilità di rivelare una disabilità. Abbiamo una divulgazione del 15% tra i programmi, ma pochissimi si riscontrano all'interno del gruppo target.
- 6) Sebbene abbiano un più alto tasso di qualifiche, l'occupazione precedente è simile agli studenti SWAP in termini di livello e tipi di occupazione, ad esempio assistenti, lavori part-time, lavori nelle industrie dei servizi
- 7) Gli studenti che continuano con l'università stanno principalmente scegliendo l'Università di Glasgow la *Glasgow Caledonian University*



<p>Fornire esempi numerici di persone che raggiungono il livello linguistico B1 o l'equivalente locale e il proseguimento verso il lavoro professionale o ulteriori studi</p>	<p>Dall'analisi della coorte di cui sopra si evince che il tasso di completamento del programma è di circa il 65%. Questo varia leggermente tra i diversi programmi. I nostri programmi di Glasgow sono anche programmi specialistici e includono alcuni dei nostri programmi più impegnativi, ad esempio STEM, studi medici e radiografia. In tutti i programmi è inclusa la parte comunicativa al livello SCQF 6. Gli studenti che completano il livello stanno procedendo agli studi di laurea.</p> <p>Sono sorti problemi in particolare intorno alle comunicazioni, specialmente nel periodo 2018-2019. Una percentuale maggiore di studenti non ha completato il corso a causa del loro livello di comunicazione. Per noi un piccolo numero di studenti ma all'interno del gruppo target è stato significativo. Nel 2019 sono stati reclutati meno studenti rifugiati, poiché ai tutor è stato consigliato di iscriversi nel 2019, in modo da garantire che gli studenti avessero un livello ESOL appropriato prima di passare a un programma SWAP.</p>
---	---



<p>Fornire un quadro del lavoro di orientamento già intrapreso con questo gruppo target</p>	<p>L'ufficio SWAPWest fornirà una guida per gli studenti per telefono e online, discutendo specificamente con gli studenti le opzioni educative appropriate prima di scegliere un programma o ad altre opzioni educative. Forniamo una guida in questo primo momento a circa 700 potenziali studenti all'anno. Non chiediamo specificamente lo status di rifugiato, ma discuteremo delle opzioni ESOL con uno studente.</p> <p>Per il gruppo target all'università: gli studenti rifugiati saranno trattati allo stesso modo di tutti gli studenti. Su richiesta, i college forniranno opzioni alternative se il programma SWAP non è considerato il percorso più appropriato. Spesso agli studenti in questa fase verrà consigliato di passare alla fornitura ESOL prima del programma. Tutti gli studenti SWAP vengono intervistati e può essere discusso con i candidati in fase di colloquio.</p> <p>Una volta che uno studente è iscritto a un programma, dovrà partecipare e completare la preparazione per l'istruzione superiore. Si tratta di un'unità di orientamento inclusa in tutti i programmi SWAP, che chiede agli studenti di riflettere sulle proprie competenze, assistere nella preparazione delle domande di ammissione all'università e sviluppare le proprie competenze accademiche. Esempi del nostro sviluppo delle capacità riflessive sono forniti in "Taking Stock" 1,2 e 3.</p> <p>Inoltre, gli studenti, se necessitano di assistenza specifica, possono richiederla all'università. Ciò includerà il supporto e l'orientamento degli studenti su un'ampia gamma di aspetti personali. Si consiglia inoltre agli studenti di partecipare a lezioni aggiuntive per assistere nel loro lavoro accademico, ad esempio l'interruzione delle lezioni per migliorare il loro lavoro accademico in scienze, matematica o comunicazione. C'è spesso però una riluttanza a chiedere aiuto finché non è troppo tardi.</p> <p>Tutti i programmi SWAP hanno un tutor definito che discuterà lo sviluppo accademico e personale dello studente. Tutti gli studenti SWAP al termine del loro programma sono definiti. La continuazione agli studi universitari dipende quindi dal loro profilo e dallo sviluppo accademico.</p>
---	---



<p>Fornire esempi di bilancio delle competenze già utilizzati da questi partner per questo gruppo target (allegare documenti aggiuntivi se necessario)</p>	<p>I “Taking Stock” 1, 2 e 3, chiedono agli studenti di considerare le loro capacità all'inizio di un programma. Quando iniziano a compilare la loro domanda all'università e verso la fine del programma quando stanno considerando le loro opzioni finali di continuazione.</p> <p>Il profilo dello studente considera le proprie capacità comunicative e abilità da principiante. Questo profilo viene completato da tutti i partner universitari per gli studenti alla fine di un programma e nel momento in cui qualche studente procede allo studio universitario. Abbiamo anche allegato un esempio da uno degli stakeholder Argyll & Bute Council.</p> <p>L'appendice V è l'audit dell'Argyll & Bute Council, l'appendice VI è “Taking Stock” 1, 2 e 3.</p>
--	---

Allegato III

FETI Riepilogo Statistico

	<p>Service Senter, Oslo</p>	<p>Engim Piemonte Associazione, Italia</p>	<p>Università di Istanbul, Turchia</p>	<p>SWAPWest, Scozia</p>
--	------------------------------------	---	---	--------------------------------



Dati relativi al gruppo target nel territorio	<p>235,476 (rifugiati totali)</p> <p>2087 inseriti in percorsi di istruzione di primo grado.</p> <p>2119 in programmi di accoglienza.</p>	<p>5,255,500 (8.7% della popolazione).</p> <p>In Piemonte, 427,911: 54,515 dal Marocco; 12,638 dalla Nigeria</p> <p>A Torino, 117,979 c26,000 dal Marocco; una piccola percentuale dall'Egitto.</p>	<p>480,077 (Siriani – titolari di protezione temporanea) in Turchia.</p> <p>All'Università di Istanbul, 3034 (152 afgani, 70 palestinesi, 114 iracheni, 396 iraniani, 3 israeliani, 2 kuwaitiani, 12 libanesi, 167 egiziani, 2012 siriani, 18 sauditi, 2 omaniti, 31 giordani, 55 yemeniti)</p> <p>17 egiziani e 356 siriani con TPO (373 in totale).</p>	<p>A Glasgow, 5,500 (di origine africana e mediorientale)</p> <p>(circa 50 inseriti nei programmi SWAPWest ogni anno)</p>
--	---	---	---	---

	Service Senter, Oslo	Engim Piemonte Associazione, Italia	Università di Istanbul, Turchia	SWAPWest, Scozia
--	-----------------------------	--	--	-------------------------



<p>Numero di persone che raggiungono il livello linguistico B1 o proseguono con un lavoro vocazionale o con ulteriori studi</p>	<p>3% su Track 1</p> <p>11% su Track 2</p> <p>32.4% su Track 3</p> <p>15% su Track 1 dal Medio Oriente con l'A2</p> <p>16% su Track 1 dalla Somalia con l'A2</p> <p>c60% con un lavoro o iscritti a percorsi educativi dopo 5 anni</p>	<p>La maggioranza degli utenti del centro ha il livello B1 in Italiano ed è arrivata come minore non accompagnato/a che ha frequentato la scuola in Italia o che è stata in Italia da almeno 10 anni e può quindi richiedere la cittadinanza italiana. Tuttavia, non vi sono dati definitivi.</p>	<p>40 -50% con il B1 (corso intensivo) all'Università di Istanbul</p> <p>25% con il B1 nel progetto WESREF-IU</p> <p>356 siriani (2019/20) trasferiti all'Università di Istanbul</p> <p>17 egiziani (2019/20) trasferiti all'Università di Istanbul</p> <p>Possibilità di successo circa del 60%</p>	<p>Studenti che hanno completato "comunicazione" nel programma SWAP</p> <p>Analizzando gli anni accademici 2017 /18 e 2018 /2019, sono circa 60 - 65%.</p> <p>Nel 2017/18 – 16 studenti hanno completato il percorso</p> <p>Nel 2019/19 – 23 studenti</p>
--	--	---	--	---



Allegato IV

Processo di bilancio delle competenze, esempio da ENGIM

Cosa dovrebbe includere il bilancio delle competenze

I bilanci delle competenze dovrebbero essere svolti regolarmente, in quanto le competenze e le esperienze dei migranti cambiano velocemente, e il nostro ufficio potrebbe rispondere più velocemente ai loro bisogni.

- dati personali;
- Situazione dei documenti (passaporto, tipologia di permesso di soggiorno, documento di identità, accesso al sistema sanitario, codice fiscale, ecc.);
- competenze linguistiche;
- esperienze professionali;
- impostare la strategia e monitorare l'implementazione;
- assicurarsi che i bisogni dei beneficiari del nostro ente siano prioritari;

Dai bilanci delle competenze hanno inizio tutte le azioni da intraprendere con i migranti: capiamo chi sono, da dove vengono e quali sono i loro bisogni più urgenti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Come facciamo un bilancio delle competenze: il nostro modello di bilancio delle competenze

Come guidiamo il bilancio delle competenze	<i>Nome</i>	<i>Commenti</i>
Come sarà coinvolto nel processo	<i>Nome/i</i>	<i>Commenti</i>
Quali sono le nostre risorse?		
Tempistiche		



Incontro con migranti/stranieri e revisione/discussione su: dati personali, documenti, background, bisogni e aspettative, vita personale, ecc.	
Valutazione	
Strategia in linea con i bisogni manifestati	
Inserimento dei dati nel nostro database e scambio di contatti: numero di telefono ed email per tenersi in contatto	



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Allegato V

Esempio di bilancio delle competenze da Argyll e Bute Council, Scozia

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Disponibilità											
Competenze											
Competenze comunicative											
Lingua inglese											
Esperienza lavorativa											
Candidatura											
Preparazione del colloquio											
Competenze digitali											



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Occupazione											
Supporto											

0 = not ready/happy/confident/prepared/motivated 10 =very ready/happy/confident/prepared/motivated

Disponibilità

Quanto ti senti pronto per esperienze di volontariato/lavoro/formazione? 10 se sei molto motivato, 0 per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Cosa hai bisogno di fare per arrivarci?

Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Competenze

Quanto sei sicuro di avere le competenze per lavorare? 10 se ne sei certo, 0 per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Cosa hai bisogno di fare per arrivarci?

Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Competenze comunicative

Quanto sei soddisfatto di comprendere ed essere compreso in inglese sul luogo di lavoro? 10 molto soddisfatto, 0 per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Cosa hai bisogno di fare per arrivarci?

Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Lingua inglese

Quanto sei sicuro che le tue abilità di lettura e scrittura in inglese siano sufficienti per lavorare? 0 se ne sei certo, 0 per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Cosa hai bisogno di fare per arrivarci?

Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Esperienza lavorativa

Quanto un'opportunità di volontariato, lavorativa o di tutoraggio potrebbe aiutarti nel lavoro? 10 molto, zero per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Di che tipo di lavoro avresti bisogno?

Come potresti migliorare le tue competenze per il lavoro? Come intendi farlo?

Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Candidatura

Quanto ti senti sicuro nel candidarti per un lavoro? 10 molto sicuro, 0 per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Cosa hai bisogno di fare per arrivarci? Come intendi farlo? In cosa hai più bisogno di aiuto? Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Preparazione del colloquio

Quanto ti senti sicuro su un colloquio per università/volontariato/lavoro? 10 molto sicuro, 0 per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Come puoi migliorare? Quali passi devi intraprendere? Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Competenze digitali

Quanto sei soddisfatto delle tue competenze digitali nella ricerca e candidatura per un lavoro? è lo stesso per un lavoro che faresti? 10 molto soddisfatto, zero per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Come puoi migliorare? Quali passi devi intraprendere? Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Occupazione

Quanto sei motivato nel cercare opportunità di volontariato/lavoro/studio? 10 molto motivato, 0 per niente

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Quali passi devi intraprendere? Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Supporto

Di quanto supporto ritieni di aver bisogno per inserirti in un'opportunità di volontariato/tutoraggio/lavoro? 10 hai bisogno di molto supporto, 0 non ne hai bisogno

Hai votato.....? Parlami di questo.

Se tu fossi - un punto in più rispetto al corrente - cosa faresti?

Come puoi migliorare? Quali passi devi intraprendere? Chi può aiutarti in questo?

Qual è il primo piccolo passo?

Riassunto dei punti principali



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Ora che hai il tuo CV e hai riconosciuto le tue competenze ed esperienze, svilupperemo il tuo piano di occupazione.

Rivedilo due volte - una per verificare il punteggio e la seconda per rivedere il punteggio e porre le domande. Consenti di cambiare il punteggio se gli utenti lo desiderano - spesso le persone li cambieranno dopo averci riflettuto. Guarda ogni punto e le risposte. Dalle risposte, qual è la prima piccola cosa che devi fare per migliorare - e poi leggi ogni voce. In seguito spostati dal medio al lungo termine. Se resti bloccato sul lungo termine, lascia in bianco.

Questo piano viene rivisto dopo 6 mesi - e poi si riparte con lo stesso processo, ricapitolando a partire dal punteggio originario. Seguendo il tuo piano, ti aiuteremo ad aggiornare regolarmente il tuo CV.

I soggetti coinvolti ricevono solo una copia del loro piano di occupazione - il foglio del punteggio e le risposte alle domande sono conservate dal supporto fino alla revisione.



Allegato VI

Esempi di bilancio delle competenze da SWAP *Preparation for Higher Education (Prep for HE)*. Taking stock workbooks

I Taking Stock Workbooks sono parte dello SWAP's Preparation for Higher Education e sono ideati per aiutarti a prendere la decisione giusta sul tuo futuro, in particolare sul tuo futuro educativo.

Ti sei iscritto a un programma SWAP, quindi hai già qualche idea su dove ti piacerebbe essere in futuro e hai preso un grande impegno per arrivare qui. Potresti avere un'idea chiara di come vorresti passare il resto della tua vita lavorativa e su come migliorare le tue opportunità attraverso l'educazione. Oppure potresti vedere il tuo programma SWAP non solo come strada per l'istruzione accademica ma anche come spazio di riflessione per prendere decisioni importanti sulla direzione in cui vorresti orientare la tua vita. Qualunque sia la tua situazione, è sempre utile fermarsi di tanto in tanto, riflettere su dove sei e su quali traguardi hai raggiunto e fare dei piani per passare al tuo prossimo obiettivo.

Prenditi il tuo tempo per svolgere l'esercizio "Taking Stock". Il tuo tutor ti orienterà.

Ci sono tre parti nel 'Taking Stock'

PARTE UNO "Le mie competenze fin qui - Un'introduzione alle competenze di base" (*My Skills So Far – An Introduction to Core Skills*)

Ti aiuta a riflettere sulle competenze e le qualità che già hai. Ti aiuterà anche a identificare le aree in cui potresti migliorare.

PARTE DUE "Fare progressi" (*Making Progress*)

Ti aiuta a decidere il tuo percorso accademico.

PARTE TRE "Raggiungere il tuo obiettivo" (*Achieving Your Goal*)

Ti aiuta a comprendere cosa devi ancora fare per assicurarti di essere pronto a procedere con l'istruzione universitaria dopo il programma SWAP.

Questo opuscolo è la prima parte della serie. Dovresti completare questa sezione durante il primo mese di programma SWAP. Sii sincero con te stesso mentre fai l'esercizio – è il tuo futuro!

ESERCIZIO UNO



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Scrivi **quattro o cinque esempi** di momenti in cui hai avuto **successi negli ultimi anni**. Possono essere successi lavorativi, nella tua vita personale, nella tua comunità o altrove. Per esempio, forse hai guidato un amico in un momento di crisi personale. Forse hai smesso di fumare o hai migliorato la tua forma fisica. Forse hai avuto un riconoscimento a lavoro per una buona performance. Scrivi i tuoi esempi qui:

1.....

2.....

3.....

4.....

5.....

Ora leggi gli esempi che hai scelto. **Hanno qualcosa in comune tra loro?** Per esempio, potrebbero tutti mostrare che sei bravo con le persone, o nel risolvere i problemi o che hai un approccio pratico nello svolgere i compiti assegnati.

Qual è il punto in comune secondo te?

.....



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

.....

.....

.....

Un altro modo per fare questo esercizio è in coppia. Scrivi quattro o cinque successi e chiedi all'altra persona di cercare tratti in comune. Puoi parlarne a voce invece di scrivere.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

ESERCIZIO DUE

Ora pensa ai tratti in comune identificati nell'esercizio precedente e **scrivi tre o quattro competenze o qualità che possiedi** e che ti torneranno utili per raggiungere il tuo obiettivo. Una di queste potrebbe essere il "tratto comune" identificato precedentemente.

Per esempio, se il tuo obiettivo è diventare insegnante, quali competenze possiedi che sono in linea con quelle di un buon insegnante? Se pianifichi una carriera nelle scienze biologiche, quali qualità o competenze di un buono scienziato hai bisogno di avere?

1.....

.....

2.....

.....

3.....

.....

4.....

.....



ESERCIZIO TRE

Hai identificato un numero di punti di forza o competenze che possiedi. La chiave per il successo è imparare a costruirci su e trovare dei modi per migliorare le aree in cui non sei così competente.

Prova questo esercizio per una delle competenze più importanti - la **comunicazione**. Spunta quella che si avvicina di più al tuo modo di percepire te stesso. Sii onesto!

	Sempre	A volte	Raramente
Sono bravo ad ascoltare			
Sono un oratore sicuro			
Sono un lettore veloce			
Preparo con cura			
Scrivo chiaramente			
Controllo con cura tutti gli elaborati scritti			
Mi assicuro di comprendere quanto mi è stato detto			
Penso prima di agire se ho delle informazioni			

Ora aggiungi al tuo punteggio: 5 per ogni “sempre”

3 per ogni “a volte”

1 per ogni raramente

Gira pagina per controllare i risultati.

Esercizio tre: risultati



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

- Se il tuo punteggio rientra tra 30–40 hai solide competenze comunicative
- Se il tuo punteggio rientra tra 20–29 le tue competenze comunicative sono nella media
- Se il tuo punteggio è inferiore a 19 potresti aver bisogno di sviluppare le tue competenze comunicative

Non prendere troppo seriamente il risultato di questo esercizio, ma prenditi un momento per riflettere sulle tue risposte. **Tutti gli aspetti della comunicazione sono importanti.** Se hai dei punti di forza in un'area ma un'altra richiede un po' di miglioramento, ora è un buon momento per lavorarci, mentre sei in un ambiente universitario incoraggiante e puoi avere accesso a tanto supporto extra.

Competenze di base

Oltre la comunicazione, ci sono **altre competenze di base** che sono necessarie in quanto fondamentali del progresso educativo. Queste sono:

Calcolo

La capacità di calcolo è necessaria per far fronte alle esigenze della vita quotidiana, incluso studio e lavoro; le persone devono essere a proprio agio con i numeri, i grafici, i simboli, i diagrammi e le calcolatrici.

Risoluzione dei problemi

La risoluzione dei problemi aiuta a sviluppare le competenze necessarie per affrontare questioni e problemi nei contesti personali, sociali, professionali e formativi.

Lavorare con gli altri

Lavorare con gli altri sviluppa competenze volte a cooperare con gli altri in scenari lavorativi o di apprendimento per identificare e raggiungere obiettivi comuni.

Tecnologie dell'informazione

Le tecnologie di informazione e comunicazione riguardano l'abilità di usare strumenti IT per processare le informazioni in modi che saranno utili a casa e a lavoro.

ESERCIZIO QUATTRO

Prova a rispondere a queste domande per le altre **competenze di base**. Rispondi ad ognuna più onestamente

che puoi. Spunta quella che pensi descriva la tua abilità attuale.

Competenza di base	Bisogno di miglioramento	Buono
Calcolo		
Risoluzione dei problemi		
Lavorare con gli altri		
Tecnologie dell'informazione		

Ora valuta tutti quelli che hai contrassegnato come “buono” su una scala da 1 a 5 (5 come eccellente).

COMPETENZA DI BASE	VOTO 1-5

Anche se hai valutato tutte le tue competenze come buone, il voto effettivo con cui ti sei autovalutato indica le aree in cui potresti migliorare.

Infine, prova a stilare una classifica delle tue competenze di base. Quella al livello inferiore potrebbe essere un punto di partenza per lo sviluppo ulteriore delle tue competenze di base.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Tutti hanno delle competenze di base in misura maggiore o inferiore. L'importante è riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e cercare di migliorarsi.

Sviluppare le competenze di base

Se hai riconosciuto il bisogno di lavorare sul miglioramento di una o più competenze di base, non c'è un momento migliore del presente per iniziare. Ricorda, non aspettare che le cose diventino troppo difficili prima di chiedere aiuto. Usa il supporto offerto dalla tua università in questo momento. I servizi di supporto all'apprendimento dell'università (College learning support services) sono i tuoi servizi e puoi accedervi dal primo giorno. Puoi fare un piano d'azione usando il form che si trova nella pagina seguente.

Supporto per le disabilità

Se pensi di avere un qualche tipo di disabilità è importante accedere al supporto per tempo. Ogni università ha del personale addetto, formato per esaminare e supportare le persone con disabilità. It is especially important to access support early on if you think you have a disability of any kind. Potresti avere diritto a rimborsi speciali per compensare il tuo problema ed è molto meglio avere aiuto dall'inizio, piuttosto che dopo aver incontrato delle difficoltà.

Documentare il completamento dell'unità *Prep for HE*

Completare l'unità *Preparation for Higher Education* è un requisito del programma SWAP. Ricorda di conservare una copia dei tuoi esercizi di *Preparation for Higher Education* in una cartellina o in un raccoglitore che potrebbe essere controllato dal tuo tutor accademico o SWAP come prova del tuo completamento dell'unità.



In alternativa, puoi usare strumenti online a prova del tuo lavoro. SWAP o il tuo tutor accademico ti daranno più dettagli. Può essere molto utile in quanto ti consentirebbe di avere un e-portfolio del lavoro che hai svolto nell'unità *Prep for HE* da portare con te all'università.

Punti d'azione

Ora che hai fatto un bilancio delle tue competenze di base e hai un'idea più chiara dei tuoi punti deboli e di forza, quali sono i passi da fare per migliorarsi?

Completa il campo sottostante per stabilire i tuoi obiettivi sulle competenze di base e i passi da pianificare per raggiungerli.

Voglio migliorare le mie _____
(Es: Comunicazione, capacità di calcolo, lavorare con gli altri,, I.T. o risoluzione dei problemi)

Nel dettaglio, devo lavorare su _____

Le azioni da intraprendere per raggiungerlo sono:

- 1.
- 2.
- 3.

Esempio:

Voglio migliorare le mie capacità di calcolo

(Es: Comunicazione, capacità di calcolo, lavorare con gli altri,, I.T. o risoluzione dei problemi)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Nel dettaglio, devo lavorare su Matematica, specialmente le frazioni

Le azioni da intraprendere per raggiungerlo sono:

1. *Prendere appuntamento con il Learning Support Office all'università*
2. *Far sapere ai miei insegnanti che sto ricevendo supporto extra*
3. *Completare gli esercizi preparati per me*

Taking Stock Parte 2

I Taking Stock workbooks sono parte dello SWAP's Preparation for Higher Education e sono pensati per aiutarti a prendere le decisioni giuste sul tuo futuro, in particolare sul tuo futuro educativo.

Potresti essere qualcuno che ha lasciato gli studi presto, o che ha lavorato per un po'. Forse ti sei iscritto a un programma SWAP perché volevi rivalutare le tue priorità e decidere come passare il resto della tua vita lavorativa, migliorare le tue opportunità attraverso l'educazione. Ora, con alle spalle la prima parte dell'anno di SWAP, è tempo di fare delle scelte.

Ci sono tre parti nel 'TAKING STOCK':

PARTE UNO "Le mie competenze fin qui - Un'introduzione alle competenze di base" (*My Skills So Far – An Introduction to Core Skills*)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Ti aiuta a riflettere sulle competenze e qualità che hai già. Al tempo stesso, ti aiuta a identificare le aree di miglioramento. Avrai completato la prima parte all'inizio dell'anno accademico.

PARTE DUE Fare progressi (Making Progress)

Ti aiuta a decidere quale percorso accademico intraprendere.

PARTE TRE “Raggiungere il tuo obiettivo” (Achieving Your Goal)

Ti aiuta a lavorare su quello che hai ancora da fare per essere certo di essere pronto di continuare con l'università dopo il tuo programma SWAP. Completerai questa sessione alla fine dell'anno accademico.

Prenditi il tempo di lavorare su tutti gli esercizi adeguandoli alla tua tua situazione. Il tuo tutor ti guiderà.

Sii onesto con te stesso mentre fai gli esercizi – Stai pianificando il tuo futuro. Pensare attentamente e rispondere onestamente è il modo migliore per assicurarti che tu stia prendendo la scelta migliore per te.

In questa fase del tuo programma SWAP ti verrà chiesto di valutare attentamente quello che vuoi fare dopo aver completato il programma SWAP Access all'università.

La tua scelta rientrerà tra una di queste due macro categorie:

- candidatura all'università per un corso di laurea
- candidatura per la tua università (o un'altra) per iscriverti in un corso HNC o HND, forse come passo verso la laurea o per ottenere una qualifica per il lavoro

Mentre la scelta sarà in larga parte tua, ci sono un numero di fattori da considerare.

Andare all'università è solo un passo nel processo. Devi accertarti di avere le competenze e l'attitudine per questo livello di studi in modo da avere successo e completare il corso. Per farlo, devi prima comprendere quali sono i requisiti esatti, e valutare le tue abilità rispetto a questi parametri di riferimento.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Gli esercizi seguenti ti aiuteranno a determinare la tua attitudine per un programma universitario in questo momento.

Chiunque lavori con te nel programma SWAP vuole aiutarti - non solo per accedere all'università, ma per restare e completare il percorso.

ESERCIZIO UNO

Questo esercizio ti aiuterà a valutare i tuoi punti di forza e di debolezza.

Una delle caratteristiche del programma SWAP è l'ampiezza delle materie che ti è chiesto di studiare. Questo ti aiuta a "provare" delle materie di cui conosci poco mentre sviluppi le tue competenze nelle materie principali.

Fai una lista di cinque materie che hai studiato fin qui nel tuo programma SWAP. Poi classificale come richiesto.

Per esempio, una di queste materie potrebbe essere Storia, nella quale il tuo interesse potrebbe essere basso, ma potresti avere un buon punteggio nella valutazione, e dunque la tua competenza è "buona" o "molto buona".

MATERIA	IL MIO INTERESSE (Alto, neutrale, basso)	LA MIA COMPETENZA (Scarsa, Buona o Molto buona)

Rivedere i progressi che hai fatto fino ad oggi



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Rivedi la lista e il modo in cui hai valutato le materie. Potresti scoprire che, nel complesso, sei bravo nelle materie che più ti interessano. Questo è importante perché ti aiuta a modellare il tuo pensiero sulle scelte che farai.

L'anno di SWAP (come avrai già realizzato) è molto breve e devi prenderti il tempo per pensare attentamente a ciò che farai alla fine del programma. Prendi in considerazione le materie in cui hai affermato di essere molto interessato e nelle quali hai una competenza molto buona e rifletti sui corsi che sono disponibili e che sono connessi con queste materie.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

ESERCIZIO DUE

Dai un punteggio alle frasi seguenti secondo una scala:
(1 = fortemente in disaccordo e 5 = fortemente d'accordo)

	1	2	3	4	5
Affronto bene il lavoro del corso					
Rispetto le scadenze dei miei compiti					
Imparo grazie al feedback del mio tutor					
Ho un'idea chiara di quello che farò dopo					

Adesso somma i tuoi punti. Se hai un punteggio alto (massimo 20) stai compiendo buoni progressi. Se il tuo punteggio è basso (minimo 4) ci sono alcune cose a cui devi pensare attentamente se il tuo obiettivo è quello di iscriverti subito all'università dopo il programma SWAP. Solo con una valutazione sincera di quello che stai affrontando puoi prendere una decisione consapevole su i tuoi prossimi passi nell'istruzione.

Se non ti senti pronto per proseguire con l'università, non disperare. La tua sicurezza potrebbe incrementare nei prossimi mesi e tutto si risolverà. D'altra parte, potresti sentirti più a tuo agio passando per un programma HNC o HND prima di iscriverti a un corso universitario. Entrambe le strade possono costituire un passo nella direzione giusta, ma solo tu puoi decidere quale sia la strada giusta per te.

Anche se in questo momento pensi di preferire di passare a un corso HNC o HND, potrebbe ad ogni modo essere utile inviare



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

la candidatura all'università. Se ti candidi e ricevi delle offerte, puoi pur sempre rifiutarle in seguito, dopo aver deciso definitivamente di restare all'università. Tuttavia, se non ti candidi e decidi di voler andare all'università dopo la scadenza dell'UCAS, sarebbe troppo tardi per assicurarti un posto.

Potrebbe essere utile, in questa fase, prendere appuntamento con il tuo tutor o con un membro del gruppo di orientamento dell'università per riflettere sulle tue opzioni.

Qualità necessarie al successo nell'Istruzione universitaria

Potrebbe essere facile credere che il successo all'università dipenda solamente dal successo al programma SWAP. Ma **c'è di più oltre le competenze accademiche!**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

ESERCIZIO TRE

Dai un punteggio a te stesso per le seguenti qualità, per esempio, se sei sempre puntuale il tuo punteggio nella prima riga sarà 1 e se sei sempre in ritardo sarà 5. Se sei tra le due il tuo punteggio sarà 3. Nessuno tranne te vedrà queste risposte, quindi sii completamente sincero con te stesso.

	1	2	3	4	5	
PUNTUALE						SEMPRE IN RITARDO
ORGANIZZATO						DISORGANIZZATO
MOTIVATO						POCO ENTUSIASTA
CALMO						SUSCETTIBILE
RISOLUTO						INDECISO
DISCIPLINATO						INDISCIPLINATO
DESIDEROSO DI IMPARARE DALLE CRITICHE						NON TOLLERA LE CRITICHE
INDIPENDENTE						DIPENDENTE DAGLI ALTRI

Somma il tuo punteggio. Un punteggio inferiore a 20 è un ottimo segno; indica che possiedi le qualità necessarie per avere successo all'università. Un punteggio di 30+ è un allarme, perché la tendenza ad essere disorganizzato, indisciplinato e intollerante verso le critiche potrebbe rendere molto difficile per te studiare all'università. La maggior parte delle persone ottiene punteggi intermedi.

Il numero di studenti all'università è molto più ampio che nel programma e perciò il personale universitario, seppur desideroso di aiutare, non ha quanto tempo vorrebbe da trascorrere con ogni studente. Pertanto, dovrai essere molto più indipendente,



disciplinato, motivato e organizzato se vuoi avere successo e completare il tuo percorso di laurea.

Saresti in grado di **dimostrare** (fornisci esempi specifici per provarlo) che hai - o puoi sviluppare - le qualità elencate nella colonna a sinistra? Dovresti farlo per ogni area in cui hai un punteggio di 4 o 5. Chiedi al tuo tutor consiglio su come migliorare. Agisci adesso!

Ricerca università e programmi di laurea

Riceverai orientamento in questo corso ma ci sono numerosi settori in cui devi cercare da solo. Nelle prossime pagine troverai alcuni esercizi per aiutarti a riflettere su quale università scegliere. Prima, troverai una guida sul percorso di progressione dal programma SWAP ai corsi universitari.

Percorsi di progressione

A meno che tu non sia uno studente i cui progressi nel programma SWAP siano specifici per un certo diploma o una certa laurea (es. infermieristica, medicina, ecc.) ora è il tempo di guardare più attentamente al tuo percorso di miglioramento nel programma SWAP e prendere una decisione su cosa ti piacerebbe studiare esattamente.

Un percorso di progressione è un corso di laurea per il quale il tuo programma ti fornisce una qualifica di accesso. Sono stati concordati con l'università a delle specifiche condizioni. Riceverai una copia dei tuoi percorsi di progressione dal tuo tutor.

Forse hai sempre avuto una materia in mente, forse non hai idea di cosa ti piacerebbe studiare. Indipendentemente dalla tua situazione, quando il tuo tutor ti fornisce la lista dei percorsi di progressione, leggi i consigli e fai delle ricerche online, visitando i dipartimenti o parlando con gli studenti prima di prendere una decisione definitiva.

Profilo dei voti per l'accesso ai corsi umanistici



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Scegli sempre dei corsi sulla base degli specifici profili dei voti. Se la tua prima scelta richiede ABB, assicurati che la seconda richieda un voto più basso, es. BBB. Non è utile candidarsi per cinque corsi che abbiano esattamente gli stessi requisiti, in quanto se non raggiungi i voti richiesti da uno, non riuscirai ad avere i voti per nessuno di questi. **Assicurati** che la tua selezione di corsi universitari includa una vasta gamma di profili di voti.

Corsi diversi nello stesso istituto

Nonostante potresti candidarti per diversi corsi nello stesso istituto, è importante essere consapevoli che alcune università potrebbero fornire la stessa offerta per diversi corsi raggruppati sotto una singola facoltà o “college”, e candidarti per più di un corso in quel gruppo risulterà nella stessa offerta formativa per l’università (e se non raggiungi il punteggio per uno, non lo raggiungi per tutti).

Candidarsi per una facoltà o un “college” nella stessa università

Con alcuni istituti, c’è un percorso di progressione non per un corso specifico, ma per un gruppo generale di materie (denominato facoltà o “college”). Questo non significa che la tua scelta sia limitata. Anzi, è il contrario.

Per esempio, un “College of Arts” (in un’università) può ospitare molti dipartimenti diversi spaziando da archeologia, a italiano a teologia. Una “Faculty of Science” può ospitare dipartimenti che variano dalle scienze biologiche alle scienze della terra, dall’informatica alla fisica.

Dai uno sguardo più da vicino al sito web di ogni istituto per il dettaglio dei corsi di una facoltà che potrebbe interessarti.

Corsi al di fuori del percorso di progressione

L’accordo SWAP che firmi all’inizio riguarda solo il percorso di progressione concordato dal partenariato. Se vuoi candidarti per un corso di laurea esterno devi contattare l’ufficio SWAP. Controlleremo che l’università accetti il programma SWAP e a quali condizioni.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l’educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un’approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l’utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Non possiamo soddisfare le condizioni del tuo accordo di apprendimento se non controlliamo la posizione per te prima che tu invii la candidatura UCAS..

Istituti di alta formazione al di fuori dell'ovest della Scozia

Non abbiamo accordi con istituti al di fuori dell'ovest della Scozia.

Se vuoi candidarti in un'università esterna al partenariato, devi contattare l'ufficio SWAP prima di inviare la tua candidatura UCAS. Se non lo fai, non potremo soddisfare le condizioni del tuo accordo di apprendimento.

Carriera

Ora è un buon momento per cercare **future opportunità di carriera**. Si consiglia di avere un'idea di dove un corso specifico possa portarti. Alcuni siti web delle università elencano le professioni alle quali i loro studenti possono accedere dopo aver conseguito il diploma di laurea.

Se hai una carriera in mente, guarda il sito web "Skills Development Scotland": www.myworldofwork.co.uk o i siti web informativi per laureati, (come www.prospects.ac.uk) per vedere quali sono i corsi più appropriati per arrivarci.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

ESEMPIO Percorso di progressione: Accesso alle facoltà umanistiche – **NOTA BENE: Questo è un esempio a solo scopo illustrativo.**

	Corso	Profilo	Unità indicate per la professione	Informazioni aggiuntive	Contatti
	BA (Business School)			No accordo formale	Ms. Elizabeth Example 0141 555 5555 email@universityname.ac.uk
	Social Sciences/Arts (Scienze sociali/arte)	BBB			Dr. Richard Representative 0141 333 3333 email@universityname.ac.uk
	BEd (Hons) Primary Education (Laurea in Istruzione Primaria)	ABB		Posti limitati: colloquio	Dr. Sarah Sample 0141 777 7777 email@universityname.ac.uk
	Degree in Social Work (Diploma in Servizi Sociali)	ABB Preferred		Posti limitati. Alcune esperienze rilevanti richieste: preferenza per i candidati con oltre sei mesi in ruolo di fornitore diretto di servizi. Candidature entro il 15 gennaio.	Mr. Mark Model 0141 888 8888 email@universityname.ac.uk
	Nota che ci sono dei percorsi di progressione in arte e scienze sociali. Controlla il prospetto per vedere l'ampia gamma di corsi nella facoltà di Scienze sociali e arte (non sei limitato solo a una laurea in scienze sociali o arte)	Questa colonna ti dice che voti devi ottenere.	Se ci sono delle unità specifiche richieste per accedere sarà citato qui.	Le informazioni aggiuntive saranno elencate qui, ad esempio se i posti sono limitati, se sono richiesti un colloquio o esperienza nel settore.	Se hai bisogno di ulteriori informazioni troverai elencati qui i nomi e i contatti delle persone di riferimento.



ESEMPIO Percorso di progressione per l'accesso alle scienze – **NOTA BENE: Questo è un esempio a solo scopo illustrativo.**

Corso	Profilo	Unità indicate per la professione	Informazioni aggiuntive	Contatti
Ingegneria e Design				
BEng Civil Engineering (Laurea in Ingegneria Civile)	Profilo di successo	Richiede l'equivalente di matematica avanzata		John Doe 0800 000 5555
BEng Mechanical Engineering (Laurea in Ingegneria Meccanica)	Profilo di successo	Richiede l'equivalente di matematica avanzata		John Doe 0800 000 5555
BEng Design with Option (Laurea in Design con opzioni)	Profilo di successo	Richiede l'equivalente di matematica avanzata		John Doe 0800 000 5555
BEng Product Design & Development (Laurea in Design & Sviluppo Prodotto)	Profilo di successo	Richiede l'equivalente di matematica avanzata		John Doe 0800 000 5555
Scienze				
Science Degrees (Diplomi in Scienze)	Profilo di successo	Richiede l'equivalente di matematica avanzata		Jane Smith 0800 000 10000
BSc Science Faculty including Biology (Laurea in	Profilo di successo			Jane Smith 0800 000 10000



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

	Scienze inclusa Biologia)				
	Informatica				
	BSc Computing Science (Laurea in informatica)	Profilo di successo	Richiede l'equivalente di matematica avanzata		David Jones 0800 000 1000
	BSc Information Technology (Laurea in tecnologie dell'informazione)	Profilo di successo			David Jones 0800 000 1000
	Nota il percorso di progressione per specifici corsi o per una facoltà, nella quale ci sarà una gamma di corsi dai quali scegliere.	Il profilo per gli studenti di scienze è un "pass" rilasciato dai tuoi tutor alla fine dell'anno	Nota che alcuni corsi richiedono ulteriori corsi di matematica. Discutine con il tuo tutor per ricevere orientamento.	Questo è lo spazio in cui viene annotata ogni informazione aggiuntiva, come la presenza di posti limitati o se è richiesto un colloquio.	Qui sono elencati i nomi e numeri dei contatti di riferimento presso l'istituto.

Cercare un corso:

è importante che tovi tutte le informazioni possibili sui corsi che stai prendendo in considerazione.

ESERCIZIO

Fai una lista delle informazioni che hai bisogno di recuperare (direttamente connesse alla materia a cui sei interessato)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

1.....

...

2.....

...

3.....

...

4.....

...

5.....

...

6.....

...



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

7.....

... Ci sono alcuni suggerimenti nella pagina seguente, ma puoi aggiungerne dei tuoi.

I suggerimenti per le aree di ricerca direttamente connesse ai corsi di laurea in cui sei interessato includono:

Quale università è la migliore?

Non c'è un'università "migliore". Tutte le università del consorzio SWAP hanno i loro specifici punti di forza. Molto dipende dal tipo di corso che vorresti fare e da come vorresti studiare. La tua scelta può essere influenzata da un numero di fattori, inclusa l'accessibilità. Prenditi del tempo per esplorare le pagine dei dipartimenti sui siti web delle università per apprendere tutto quello che puoi a riguardo.

La dimensione dell'università è importante?

Per niente! In una grande università le classi possono sembrare enormi ma spenderai gran parte del tuo tempo in gruppi più piccoli o studiando da solo. E se scegli alcune materie particolari (come ad esempio nel settore dell'agricoltura) le classi saranno inevitabilmente piccole, vista la mole di lavoro pratico.

Quali sono le mie possibilità di impiego alla fine del percorso di laurea?

Dipende molto dal tipo di laurea che scegli. Alcune includono esperienze lavorative e di stage altamente qualificanti; altre sono specifiche per il settore di impiego previsto. Molte sono lauree in cui stai ponendo le basi per un lavoro futuro e potresti avere bisogno di fare ulteriori studi o specifici corsi di formazione offerti dal tuo datore di lavoro. Per questo devi passare del tempo a valutare le opzioni prima di decidere.

Quanti altri studenti ci saranno nello stesso corso?



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Puoi richiedere informazioni al tuo tutor o all'università. Alcune materie, soprattutto nel primo anno, sono molto gettonate e le classi saranno ampie. Tuttavia, il numero di iscritti a un corso non dovrebbe essere l'unico motivo di scelta, devi prendere in considerazione le tue migliori possibilità di successo.

Dovrei fare prima un HNC/D?

Alcuni studenti optano per un HNC/D prima di passare all'università. Ci possono essere buone ragioni per farlo. Gli HNC/D a volte si articolano come il secondo o il terzo anno di corso di laurea. Controlla con il tuo college e con l'università che preferisci che ci sia un "*articulation agreement*" in corso.

Considerazioni personali

Nel voler scegliere il corso e l'università più appropriati per te, devi considerare un numero di fattori personali prima di compiere la scelta definitiva.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

ESERCIZIO

Fai una lista dei fattori personali da tenere in considerazione quando fai la tua scelta. Puoi anche includere una lista di domande da fare durante la visita alla o alle università scelte. Le risposte alle tue domande possono aiutarti a prendere la decisione definitiva. Ricorda, ogni studente ha esperienze personali diverse, quindi i suggerimenti nella pagina seguente sono solo una guida.

1.....

.....

2.....

.....

3.....

.....

4.....

.....

5.....

.....

6.....

.....

7.....

.....

8.....

.....

Le aree che potresti approfondire includono:



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Ci sono servizi di assistenza all'infanzia?

La maggior parte dei college ha servizi di assistenza all'infanzia ma nelle università la situazione potrebbe essere diversa. Se hai bisogno di servizi di babysitting devi capire come puoi organizzarti il prima possibile. I posti sono spesso limitati e assegnati sulla base dell'ordine di arrivo. In ogni caso devi comunque organizzarti per una soluzione alternativa nel caso in cui tuo figlio sia malato e non possa andare all'asilo o a scuola.

A che ora iniziano i corsi (per le materie che hai scelto)?

Si tratta di una domanda (e di una scelta) molto importante, soprattutto se hai impegni come portare figli a scuola o aiutare genitori anziani. Prova a bilanciare la scelta dei corsi con gli altri impegni che hai. Limitarsi a "sperare per il meglio" non è sufficiente. Potresti contattare il dipartimento dell'università al quale vuoi iscriverti e chiedere un esempio del programma del primo anno o di un manuale per studenti. Anche i siti web di alcune università offrono informazioni di questo tipo nelle pagine del dipartimento.

Come ottengo supporto finanziario?

Pensa attentamente ai costi di un corso universitario, ma non spaventarti. Vedrai che istituzioni tra cui la *Students Awards Agency for Scotland* (SAAS), e la *Student Loans Company* (SLC) hanno la capacità di aiutarti nel percorso finanziario dello studente full-time. Inoltre, se succede qualcosa di inaspettato mentre sei all'università, consulta subito il tuo tutor o il tuo consulente accademico. Ci sono diverse forme di supporto finanziario a breve tempo pensate per aiutarti a superare un momento difficile.

Che succede se ho una patologia che influisce sul mio apprendimento?

Informa il tuo tutor su qualsiasi difficoltà che potresti incontrare nell'ingresso all'università. Il tuo tutor ti darà supporto e consigli.

Cosa dovrei fare se ho problemi personali o accademici?

Ogni università ha un sistema di supporto: esperti che possono darti consigli su questioni personali o accademiche. Assicurati di sapere come richiedere questo aiuto - è auspicabile che tu non ne abbia bisogno ma sapere che esista e come accedervi ti può aiutare a mantenere la calma nei momenti di crisi.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Prendere la decisione finale

Dopo aver completato tutti gli esercizi contenuti in questo opuscolo, dovresti essere in grado di **fare una lista delle questioni che ti riguardano direttamente** e decidere quali puoi risolvere in modo autonomo e per quali richiedere supporto esterno. Non lasciare da parte nessuna questione; agisci! **Il successo nell'istruzione accademica ha a che fare con l'organizzazione della tua vita tanto quanto con l'organizzazione del tuo lavoro universitario.** Prova l'esercizio qui in basso e poi leggi le informazioni nella pagina seguente.

ESERCIZIO

Questione o preoccupazione	Risolto	Da risolvere (passi da intraprendere)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Coprire tutte le opzioni

L'esercizio nella pagina precedente dovrebbe averti dato alcune indicazioni su **quanto sei pronto** ad accedere all'università. Se hai un alto numero di problemi irrisolti, prova a risolverli il più velocemente possibile e prima di inviare il form UCAS.

L'orientamento e il supporto sono disponibili in collegio - **prendi un appuntamento** se hai dubbi sulla tua capacità di gestire l'istruzione accademica, sia a livello accademico che personale.

Molti studenti hanno successo passando attraverso il percorso HNC/D. Si tratta di un preludio per un corso full-time all'università ma ci sono molte opzioni part-time disponibili dopo l'HNC/D.

Ricorda - è la tua vita e la tua scelta. Nessuno può prendere una decisione finale eccetto te.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Taking Stock 3

I Taking Stock workbooks sono parte dello SWAP's Preparation for Higher Education e sono pensati per aiutarti a prendere le decisioni giuste sul tuo futuro, in particolare sul tuo futuro educativo.

Ci sono tre parti nel 'TAKING STOCK':

PARTE UNO "Le mie competenze fin qui - Un'introduzione alle competenze di base" (*My Skills So Far – An Introduction to Core Skills*)

PARTE DUE "Fare progressi" (Making Progress)

E questo opuscolo:

PARTE TRE "Raggiungere il tuo obiettivo" (Achieving Your Goal)

Potresti aver usato la parte uno per riflettere sulle competenze e qualità che hai già e che avresti dovuto utilizzare e parte due per aiutarti a decidere quale percorso accademico intraprendere. Ora è nelle tue mani. Questo opuscolo, Parte tre, ti aiuta a colmare il gap tra college e università.

Ogni università è diversa, quindi molti degli esercizi in questo opuscolo saranno degli allenamenti. Sarai tu a dover trovare la risposta, contattando l'università o raccogliendo informazioni dal sito web o dal prospetto.

Ricorda che ogni università ha un'associazione che si occupa di fornire servizi agli studenti, e che molte università hanno un'associazione specifica per studenti adulti. Non esitare a contattarli - possono essere di grande aiuto, soprattutto i primi giorni.

All'inizio

Accertandoti che vada tutto bene all'inizio, potresti cominciare col piede giusto ed essere più in grado di gestire eventuali difficoltà,



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Assicurati di aver organizzato quanto segue (se applicabile):

- ✓ Dove studierai
- ✓ I corsi che hai scelto
- ✓ Assistenza per bambini
- ✓ Altre questioni logistiche
- ✓ Situazione finanziaria
- ✓ Viaggio e alloggio

Fatto questo, puoi concentrarti sul lavoro accademico che avrai da svolgere.

I mesi estivi

C'è un profondo senso di sollievo quando giungi alla fine del programma SWAP. Alcuni, tra i tuoi compagni di corso, potrebbero iscriversi all'università, ma è difficile che si iscrivano tutti allo stesso corso (a meno che tu non ti stia iscrivendo al corso di laurea in Educazione Primaria, ad esempio).

Se hai completato tutti i fascicoli nella tua preparazione al programma HE, e se hai visitato alcune università, avrai ormai un'idea su quello che accadrà una volta iscritto all'università.

Ciononostante, potrebbe valer la pena rinfrescare la tua memoria.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

La prima settimana

La prima settimana del primo anno (chiamata a volte 'Freshers' Week', 'Induction Week' o 'Orientation Week') è la tua possibilità di scoprire tutto ciò che l'università ha da offrire, dagli impianti sportivi, informatici, ai posti in cui mangiare, fino ai gruppi e alle associazioni per studenti o a come accedere alla biblioteca.

Ma puoi fare molto per prepararti prima della prima settimana del semestre. Inizia con l'esercizio nella pagina seguente.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

ESERCIZIO

Cosa ti viene in mente leggendo le parole seguenti?

LEZIONE (*LECTURE*).....

LABORATORIO (*TUTORIAL*).....

SEMINARIO.....

IMMATRICOLAZIONE.....

CONSULENTE/DIRETTORE DEGLI STUDI.....

TUTOR.....

FACOLTA'.....

SEGRETERIA.....

PERIODO O SEMESTRE.....

Nella pagina seguente ci sono alcuni suggerimenti per le risposte.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

LEZIONE (*Lecture*)

Presentazione ad un ampio numero di studenti (fai caso alla parola “ampio”!) svolta da personale accademico. Questo è uno dei cambiamenti ai quali dovrai abituarti - il numero di studenti molto più elevato nella tua classe. Di solito queste lezioni si tengono in grandi aule magne o sale conferenze e consistono in lezioni frontali in cui la comunicazione è a senso unico, sono infatti svolte dal professore affinché tu recepisca. Le lezioni di solito sono effettuate 3-5 volte per materia/classe. Di solito durano circa 50 minuti, ma possono essere più lunghe in alcuni casi.

LABORATORIO (*Tutorial*)

Nei laboratori, piccoli gruppi di studenti si incontrano regolarmente per lavorare su un argomento specifico con la guida di un tutor. Gli studenti devono effettuare delle letture prima del laboratorio e dovrebbero essere in grado di esprimere opinioni e contribuire alla discussione. Questo è un modo per aiutare gli studenti a comprendere una materia in modo più approfondito. Il tutor che guida il gruppo a volte è uno studente laureato. I laboratori di solito hanno cadenza settimanale (per materia/classe) ma potrebbero essere meno frequenti per alcune materie.

SEMINARIO

Simile a un laboratorio; è un piccolo gruppo di studenti ed è molto più interattivo di una lezione frontale. In ogni incontro, di solito viene chiesto ad uno o due studenti di fare una presentazione e guidare la discussione. I seminari sono più frequenti negli ultimi anni (3° o 4° anno).

IMMATRICOLAZIONE

Si tratta del processo di iscrizione all'università e di solito si effettua nelle due settimane precedenti l'inizio dei corsi. Potresti doverti registrare online e poi presentarti per l'immatricolazione di persona. L'università che hai scelto ti fornirà le informazioni su come farlo.

CONSULENTE/DIRETTORE DEGLI STUDI

Alcuni membri del personale sono a disposizione degli studenti come consulenti neutrali per qualsiasi problema accademico che potrebbe essere riscontrato. Di solito c'è un servizio separato per la consulenza personale. Assicurati di trovare il recapito del tuo Consulente o Direttore e anche di quali altri servizi agli studenti siano disponibili.

FACOLTA', SCUOLA O COLLEGE

Sono i nomi attribuiti ad alcuni gruppi di dipartimenti simili. Per esempio, la facoltà di arte includerà dipartimenti che spaziano da lingue moderne ad archeologia.

SEGRETERIA

Ufficio dell'università che registra la carriera universitaria di ogni studente.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

PERIODO O SEMESTRE

L'anno accademico dura di solito circa trenta settimane. Alcune università dividono l'anno in tre periodi di dieci settimane l'uno (trimestri), altri hanno due semestri di circa quindici settimane ciascuno con una lunga pausa a Natale. Sempre più università tendono ad optare per i semestri.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Competenze per l'istruzione universitaria

L'anno accademico offre un'insieme di opportunità di apprendimento di diverso tipo. Per avere successo, devi lavorare sodo e diventare un **apprendente indipendente**. Le competenze che hai sviluppato nel programma SWAP ti aiuteranno e, ad oggi, dovresti essere consapevole di quali siano. Essere ammesso all'università che hai scelto è solo l'inizio. Devi lavorare sodo e assicurarti di completare il tuo percorso.

ESERCIZIO

Fai una lista di alcune competenze di cui avrai bisogno per avere successo all'università.

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....
- 6.....
- 7.....
- 8.....
- 9.....
- 10.....

There are some suggestions on the next page to help you.



Competenze per l'istruzione universitaria

L'elenco seguente non è esaustivo ma dovrebbe darti alcuni suggerimenti su ciò di cui hai bisogno per avere successo.

Mentre leggi, crocetta le competenze che pensi di dover sviluppare ulteriormente. Ad esempio, se hai problemi nella gestione del tempo, devi iniziare a fare un calendario per te stesso e a rispettarlo.

Dipende molto dal corso che scegli, ma dovresti sviluppare competenze in:

- Lettura analitica
- Produzione di testi scritti per tempo
- Comunicazione efficace
- Prendere appunti a lezione
- Effettuare presentazioni (durante i seminari)
- Capacità di ricerca e citazione efficace
- Gestione del tempo
- Risoluzione dei problemi
- I.T.
- Calcolo (anche in alcune materie umanistiche)

Alcune tra le precedenti ti saranno familiari, avendo avuto modo di sviluppare le tue competenze di base al college.

Altre cose da tenere in considerazione all'università:

Cosa devo fare se il lavoro inizia ad accumularsi?

Molte università conducono dei workshops (soprattutto a inizio anno) per aiutare gli studenti nella gestione del tempo e del lavoro accademico. Il trucco è lavorare piano e con costanza, e non lasciare tutto all'ultimo minuto. Se aspetti l'ultimo minuto c'è sempre la possibilità che degli imprevisti ti impediscano di portare a termine il lavoro.

Cosa devo fare se non riesco a rispettare una scadenza?

Questa dovrebbe essere un'eccezione piuttosto che al regola, a meno che tu non abbia una malattia seria. Non limitarti a chiedere un posticipo - spiega perché ne hai bisogno e concorda una data per la consegna del tuo lavoro.

Dovrai poi attenerti alla data concordata, quindi proponine una realistica. Sii consapevole che, se richiedi del tempo extra per un lavoro potresti trovarti indietro rispetto agli altri.

Dopo aver soppesato tutto, potresti decidere di voler andare all'università ma di avere troppi impegni al momento. Parlane col tuo tutor: ci sono molte altre opzioni, come ad esempio diplomi part-time.

Qualunque sia la tua scelta, avere un'idea più chiara possibile su cosa aspettarti ti assicurerà di avere successo nel primo anno.



Università – un quadro più ampio

Un vecchio detto dice *'All work and no play makes Jack a dull boy'*, letteralmente “troppo lavoro e alcun gioco rendono Jack un ragazzo noioso”. Dovrai lavorare sodo, ma concediti del tempo per rilassarti. Potresti pensare che sia impossibile perché, come studente adulto, hai molti altri impegni, ma, se puoi, ritaglia del tempo per le attività extra curriculari, ne trarrai beneficio.

Ogni università ha una gamma di **circoli e associazioni**: potresti provare a far parte almeno di uno. Questa è parte dell'esperienza universitaria e alcuni circoli sono rivolti nello specifico agli adulti. Anche se puoi solo partecipare ad un'attività al mese, è un buon modo per conoscere persone con interessi simili ai tuoi. La tua adesione può anche essere utile nel potenziare i tuoi studi o migliorare il tuo CV, inserendo esperienza aggiuntiva nelle materie di tuo interesse.

La **Student Association** e lo **Student Representative Council** erogano una gamma di servizi importanti, da sconti sulle vacanze a consulenza su un'ampia varietà di tematiche. Naviga sul sito web della SA, dell'SRC o della tua università per capire cosa offrono.

Alcune università gestiscono dei **Job Clubs** nei quali potresti trovare lavoro part-time. Devi essere attento a non prendere troppi impegni perché potrebbe andare a discapito dei tuoi studi, ma ci sono opportunità di lavoro temporaneo volte specificatamente agli studenti universitari (ad esempio con orari flessibili e nei pressi del campus). Avere qualche lavoro part-time temporaneo può essere un buon modo di avere un po' di guadagno extra in caso di necessità.

La maggior parte delle università è dotata di **impianti sportivi**. L'esercizio regolare è un buon metodo per combattere lo stress, e la maggior parte delle università ha palestre moderne e infrastrutture esterne; alcune hanno anche delle piscine. Da studente, potresti avere delle tariffe agevolate e goderti la presenza di impianti sportivi nei pressi del campus.

Assicurati di venire a conoscenza degli altri servizi di supporto accademico come la **biblioteca universitaria**. Con così tanti studenti all'università, può esserci molta pressione su servizi come questi. Si tratta di un buon esercizio per sviluppare la tua capacità di pianificare per tempo. Contatta la biblioteca della tua università e scopri se offrono dei tour (o delle visite autoguidate) per i futuri studenti. Nel farlo, potrai familiarizzare con nuove attività, come l'uso delle postazioni di self-checkout o il prestito a breve termine, prima dell'inizio dell'università, invece di metterti in coda col resto dei nuovi studenti.

E non dimenticare il **Careers Service** – non è mai troppo presto per pensare a cosa fare dopo gli studi. Se il tuo programma di laurea è flessibile (molti lo sono), potresti raccogliere idee che non hai preso in considerazione su carriere future a cui aspirare. Consultarsi con il Careers Service per tempo è un buon modo per assicurarti di scegliere le materie migliori per il tuo futuro nei primi due anni.

Pianificare in anticipo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.

Durante l'estate, potresti aver intrapreso un nuovo lavoro o fatto degli straordinari per aiutarti economicamente. Tuttavia, dovresti prenderti del tempo per prepararti al futuro anno accademico.

Si tratta principalmente di familiarizzare con l'università, con la **struttura del campus** e con le varie cose che devi fare prima di iniziare. Ad esempio, potresti aver ricevuto una **reading list** dal tuo dipartimento, o potrebbero esserci dei suggerimenti di lettura sui siti web. Potresti iniziare da alcuni libri chiave, mentre hai tempo durante l'estate. Dai uno sguardo ad alcuni dei tuoi libri di corso nei negozi di seconda mano o online (Detto questo, non preoccuparti se non hai una reading list o informazioni dettagliate fino all'inizio del semestre. Con buone competenze nella gestione del tempo, riuscirai a incastrare tutto).

Leggi attentamente ogni informazione che ti invia la tua università o il tuo college e assicurati **di visitare almeno una volta il campus per familiarizzare con la struttura**. Ci sono già abbastanza studenti che vagano persi il primo giorno del semestre - assicurati di non essere uno di loro!

Siamo certi che all'università vivrai un'esperienza stimolante e che ti cambierà una vita. Goditi questo periodo e lavora duramente, senza dimenticarti di rilassarti - con una buona preparazione e gestione del tempo, riuscirai a fare tutto e a prenderti il tempo di apprezzare la vita da studente.

E non dimenticare di farci sapere come procede. Siamo sempre felici di ascoltare gli ex studenti SWAP, la tua storia potrebbe essere d'ispirazione per i futuri studenti SWAP che stanno prendendo in considerazione di tornare a studiare.

Scottish Wider Access Programme (SWAPWest)

Web: www.scottishwideraccess.org

Email: swapwest@scottishwideraccess.org

Facebook: www.facebook.com/swapwest

Tel: 0141 564 7206



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione degli adulti). Il supporto offerto dalla Commissione Europea in relazione alla produzione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente i punti di vista degli autori; la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'utilizzo che verrà fatto delle informazioni contenute.